



inOLTRE i corsi 18

guida alla prospettiva di genere
nei programmi dell'Università degli Studi di Torino
a.a. 2011/2012



inOLTRE i corsi 18

guida alla prospettiva di genere
nei programmi dell'Università degli Studi di Torino
a.a. 2011/2012

CIRSDe

Centro interdisciplinare di Ricerche e Studi delle Donne



A cura di:
Mia Caielli
Paola Deiana

Speranze

Siamo giunti alla diciottesima edizione della guida inOLTRE I CORSI, pubblicata grazie al lavoro delle collaboratrici del CIRSDe.

La guida vuole essere uno strumento agile di consultazione rivolto a studentesse e studenti dell'Università degli Studi di Torino che vogliono inserire la prospettiva di genere nel loro percorso di studi, nonché a chiunque voglia avvicinarsi o approfondire lo studio delle tematiche femminili.

Anche se ancora non esiste nelle nostre Università un percorso formativo strutturato di *gender/women's studies*, la guida inOLTRE I CORSI vuole essere un ricco serbatoio per reperire testi sull'argomento e un'occasione, per chi ancora non le conosce, di avvicinarsi alle tematiche di genere.

La guida è strutturata in tre sezioni.

Sezione 1: programmi dei corsi delle diverse Facoltà che presentano un orientamento alle prospettive di genere, sia quelli che ci sono stati gentilmente segnalati dalle/dai docenti, sia quelli che abbiamo estratto dalle Guide dello Studente.

Sezione 2: attività didattiche interfacoltà promosse dal CIRSDe, tra cui il corso on-line.

Sezione 3: informazioni su cos'è il CIRSDe, sulle strutture che vi aderiscono e sulla composizione del Consiglio di Gestione.

Confidando nell'utilità e capacità divulgativa di questa guida, ci auguriamo che il nostro lavoro possa rendere più agevole il reperimento di informazioni in ambito di studi di genere e stimoli la curiosità di quanti, uomini e donne, non si sono mai accostati prima a questa prospettiva.

N.B. I programmi qui riportati corrispondono solo in parte, nella maggioranza dei casi, ai programmi delle Guide delle singole Facoltà. Spesso, infatti, solo una parte del programma richiedeva di essere inserito in questa Guida del CIRSDe. Per ulteriori informazioni si raccomanda quindi di consultare le Guide delle rispettive Facoltà di appartenenza.

Presentazione

Anche quest'anno il CIRSDe offre la guida *inOLTRE I CORSI* come strumento per le/gli studenti che, all'interno delle varie facoltà, intendono accostare le tematiche di genere e apprendere come l'utilizzo di una prospettiva di genere possa arricchire le loro conoscenze. Sulla base delle risposte dei docenti e di una analisi delle guide ufficiali delle Facoltà, sono qui indicati corsi e seminari che, in tutto o in parte possono rispondere a questa esigenza. Potremmo dire che viene ricostruita in modo induttivo un'offerta formativa in Gender/Women's studies, che in altri paesi si troverebbe più facilmente organizzata e istituzionalizzata, appunto, sotto questo nome. Attenzione per i modi in cui le appartenenze di genere sono socialmente e storicamente costruite, delineando sistemi di risorse, capacità, forme di riconoscimento e di potere, entro cui, ma talvolta anche contro cui, si snodano le vite concrete delle donne e degli uomini. Attenzione per le forme di esperienza, ma anche di espressione e di conoscenza, che si sviluppano e sedimentano a partire dalla collocazione nel sistema di genere e dalla appartenenza di sesso. Questi due tipi di attenzione, e gli interrogativi conoscitivi che ne scaturiscono, dovrebbero far parte del percorso formativo delle giovani generazioni e prima ancora dovrebbero informare l'autoriflessività propria di ogni disciplina e dello stesso processo educativo. È un'indicazione che emerge anche dalle raccomandazioni dell'Unione Europea, tese da un lato a rafforzare la presenza delle donne in tutti i campi del sapere e della ricerca, dall'altro appunto a sollecitare in modo sistematico un'attenzione per le dimensioni e relazioni di genere nei vari campi disciplinari. Segnaliamo qui alcuni documenti di riferimento: *Science Policies in the European Union: Promoting excellence through mainstreaming gender equality*, preparato nel 2000 da un gruppo di esperte indipendenti detto gruppo di Helsinki, il *Progress Report: Commission Staff Working Paper. Women and Science: the gender dimension as a leverage for reforming science*, preparato da un gruppo di lavoro interno alla Commissione Europea, la risoluzione su *Science and Society and Women in Science*, approvata dal Consiglio nel 2001. Sulle questioni relative al linguaggio di genere si veda inoltre: Thüne, Leonardi, Bazzanella (eds.) *Gender, Language and New Literacy. A Multilingual Analysis* (2006).

L'attenzione per le dimensioni di genere è sempre più richiesta nella vita professionale ed è un prerequisito per l'accesso a finanziamenti europei sia nel campo della ricerca che nel campo delle politiche sociali e del lavoro.

Nell'Università di Torino questi temi trovano uno spazio di riflessione istituzionale nel CIRSDe, che, soprattutto nell'ultimo quinquennio ha accentuato la sua attività nel campo della didattica, innanzitutto tramite la proposta di un corso multidisciplinare "Introduzione agli studi di genere", attivato, dal primo semestre dell'a.a. 2001-2002, sul sito web del CIRSDe www.cirsde.unito.it. Il corso, integrabile alla didattica ordinaria, è indirizzato a studentesse e studenti, dottorande e dottorandi, nonché utenti esterni che richiedano una formazione/aggiornamento di livello universitario nel campo degli studi di genere. I crediti formativi cui dà luogo dipendono dall'organizzazione interna dei vari corsi, cui quindi rimandiamo. La presentazione del corso si trova nella seconda sezione della guida. Accanto a questo corso, il CIRSDe stimola e sostiene l'offerta di moduli didattici orientati all'attenzione per la dimensione di genere nei diversi corsi di laurea; organizza seminari e incontri, rivolti a studenti e docenti su tematiche specifiche, invitando anche esperti internazionali; offre consulenza per le tesi su temi che interessano la prospettiva di genere e le pari opportunità e pubblica sintesi delle tesi migliori in questo campo nei "Quaderni del Cirsde"; offre aiuto nella ricerca di stage e tirocinio nel campo delle pari opportunità. Da diversi anni, inoltre, offre borse di studio per la partecipazione alla Scuola Estiva di Storia e Culture delle donne "Annarita Buttafuoco" della Certosa di Pontignano, per la Scuola estiva delle storiche a Fiesole e per i corsi a cura della Società Italiana delle Letterate a Trevignano e a Prato.

Carmen Belloni

Presidente del CIRSDe

SEZIONE I
FACOLTA' DI ECONOMIA

DIRITTO PRIVATO

Prof. Alberto Gianola

| | |
|--------------|---|
| Annotazioni | CFU 6 |
| | L'esame consiste in una prova scritta (domande a risposte multiple) |
| Mail docente | alberto.gianola@unito.it |

PROGRAMMA

Persone fisiche ed enti collettivi; Diritti; Contratto; Matrimonio e successioni.

BIBLIOGRAFIA

Iudica, Zatti, *Language and Rules of Italian Private Law: an Introduction*, Padova, 2003

Criscuoli, Pugsley, *Italian Law of Contract*, Napoli, 1991.

DIRITTO PRIVATO

Prof.ssa Valeria De Lorenzi

| | |
|--------------|---|
| Annotazioni | CFU 9 |
| | L'esame consiste in uno scritto (test) seguito da un orale. |
| Mail docente | valeria.delorenzi@unito.it |

PROGRAMMA

I soggetti. Persone fisiche, persone giuridiche ed altri enti diversi dall'uomo. I beni. La proprietà; i modi di acquisto della proprietà. I diritti reali di godimento; i diritti reali di garanzia. Il possesso. Fonti delle obbligazioni. Le obbligazioni. Il rapporto obbligatorio. L'adempimento. I modi di estinzione delle obbligazioni diversi dall'adempimento. L'inadempimento e la responsabilità. Di alcune specie di obbligazioni. Modificazioni soggettive del rapporto obbligatorio. Il contratto. L'autonomia privata e i suoi limiti. Elementi essenziali del contratto. La conclusione del contratto. La rappresentanza. Gli effetti del contratto. La risoluzione del contratto. L'invalidità del contratto: nullità ed annullabilità. I contratti tipici. La vendita. Il mandato. Il trasporto. L'appalto. Il contratto di assicurazione. I fatti illeciti. Atipicità dell'illecito. La responsabilità civile. Responsabilità per colpa e responsabilità oggettiva. Altre fonti di obbligazioni diverse. Le promesse unilaterali. La gestione d'affari altrui. Il pagamento d'indebito. L'arricchimento senza causa. Successioni a causa di morte. Rapporti patrimoniali tra coniugi.

BIBLIOGRAFIA

E. Roppo, Diritto privato, Giappichelli, Torino, 2010

oppure

F. Galgano, Diritto privato, Cedam, Padova, ult. edizione

Un codice civile (nella edizione Zanichelli, o Giuffré, o Utet, o Esi).

ECONOMIA DELLE RISORSE UMANE

Prof.ssa Silvia Barbara Pasqua

Prof.ssa Lia Pacelli

| | |
|--------------|------------------------|
| Annotazioni | CFU 6 |
| Mail docente | silvia.pasqua@unito.it |
| | lia.pacelli@unito.it |

PROGRAMMA

Il corso ha come obiettivo quello di presentare agli studenti gli aspetti della teoria economica inerenti il rapporto di lavoro all'interno dell'impresa. Saranno particolarmente enfatizzati gli aspetti relativi agli incentivi monetari e alla carriera entro e fra le imprese.

Breve introduzione concernente il funzionamento del mercato del lavoro:

- offerta di lavoro (cap. 1-2)
- domanda di lavoro ed equilibrio concorrenziale (cap. 3-4)

I salari dei lavoratori:

- la remunerazione dell'investimento in istruzione (cap. 6)
- differenziali salariali compensativi (cap. 5)
- discriminazioni nel mercato del lavoro (cap. 9)
- la distribuzione del salario (cap. 7)

Incentivi salariali e carriere dei lavoratori:

- salari di efficienza (cap. 11)
- la mobilità dei lavoratori (cap. 8)

Relazioni industriali:

- il ruolo del sindacato (cap. 10)

BIBLIOGRAFIA

George Borjas, *Economia del Lavoro*. Versione italiana (a cura di) A. Del Boca, D. Del Boca, C. Cappellari, A. Venturini, Francesco Brioschi editore.

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

DIRITTO CIVILE II: LA FAMIGLIA

Prof. Leonardo Lenti

| | |
|---------------------|---|
| Periodo lezioni | II semestre - dal 20/02/2012 al 11/05/2012 |
| Luogo | Aula 5 Ex – Istituto Margara |
| Annotazioni | CFU 4/6 Attività di supporto: Sono previsti seminari facoltativi, senza attribuzione di crediti, a frequenza obbligatoria. |
| Mail docente | leonardo.lenti@unito.it |
| Ricevimento docente | Gli studenti che desiderano comunicare con il docente possono scrivergli per posta elettronica |

PROGRAMMA

Il corso ha per oggetto la trattazione istituzionale approfondita dell'intero diritto di famiglia.

1. La famiglia e il diritto.
2. I principi costituzionali e le fonti internazionali del diritto di famiglia.
3. Il matrimonio.
4. I rapporti personali e patrimoniali fra i coniugi.
5. La separazione dei coniugi.
6. Il divorzio e l'annullamento del matrimonio.
7. La filiazione.
8. I rapporti fra genitori e figli e la potestà dei genitori.
9. Gli istituti di protezione del minorenne.
10. La parentela e gli alimenti.

Ciascuno dei 10 punti indicati corrisponde in linea di massima a una settimana di insegnamento.

BIBLIOGRAFIA

L. Lenti, J. Long, *Diritto di famiglia e servizi sociali*, Laterza, Roma-Bari, 2011.

- Per gli studenti che intendono acquisire 4 crediti:
 - il programma d'esame comprende tutta la parte II del manuale (pagg. 101-355);
 - l'esame si svolgerà in forma solo orale.
- Per gli studenti che intendono acquisire 6 crediti:

- il programma d'esame comprende *in aggiunta* una ricerca di giurisprudenza su un tema assegnato a lezione e una relazione scritta sulla stessa, che dovrà essere consegnata al docente entro 10 giorni dalla fine del corso;

- la relazione sarà oggetto di valutazione e sarà discussa oralmente durante l'esame.

DIRITTO COMPARATO DELLE RELIGIONI NEI PAESI EUROPEI (Cdl Studi giuridici Europei)

Prof.ssa Iliara Zuanazzi (Titolare del corso)

Prof.ssa Roberta Aluffi (Titolare del corso)

Prof. Leonardo Lenti

| | |
|---------------------|---|
| Periodo lezioni | Annuale |
| Luogo | Aula 5 Ex – Istituto Margara |
| Annotazioni | CFU 12 Le lezioni del II semestre avranno inizio il 20 febbraio 2012 e si terranno il martedì e il mercoledì dalle 16 alle 18 in aula 24 Palazzo Nuovo. Il corso è a numero chiuso (30 studenti) e la frequenza è obbligatoria (almeno 60 ore su 80) |
| Mail docenti | ilaria.zuanazzi@unito.it roberta.aluffi@unito.it leonardo.lenti@unito.it |
| Ricevimento docenti | Zuanazzi - I semestre: giovedì-venerdì ore 9-10 Dipartimento di Scienze Giuridiche, Via Sant'Ottavio n. 54 II semestre: giovedì ore 10-12 Dipartimento di Scienze Giuridiche, Via Sant'Ottavio n. 54 Cuneo: dopo le lezioni Aluffi - I semestre: martedì 14-16 Dipartimento di Scienze Giuridiche, Via S. Ottavio n. 54 II semestre: giovedì ore 10-12 Dipartimento di Scienze Giuridiche, Via S. Ottavio n. 54 |

PROGRAMMA

Il corso mette a confronto gli ordinamenti delle confessioni religiose tra di loro e con i diritti dei Paesi europei. L'argomento specifico scelto per l'a.a. 2011/2012 è il matrimonio e i rapporti tra coniugi. Sono trattati i seguenti argomenti: introduzione al diritto comparato delle religioni: finalità, metodi, contenuti; fondamenti istituzionali del diritto nell'Ebraismo, Induismo, Buddhismo, Islam, Chiesa cattolica, Chiese protestanti e Chiese ortodosse; disciplina giuridica del matrimonio e dei rapporti coniugali nell'Ebraismo, Induismo, Buddhismo, Islam, Chiesa cattolica, Chiese protestanti, Chiese ortodosse; rapporti tra i diritti degli Stati europei e i diritti delle religioni in tema di matrimonio e di relazioni coniugali; questioni pratiche di conflitti interordinamentali tra Stati e diritti religiosi.

BIBLIOGRAFIA

Il materiale di studio viene indicato a lezione.

DIRITTO DEL LAVORO DELL'UE

Prof.ssa Daniela Izzi

| | |
|---------------------|---|
| Periodo lezioni | II semestre - dal 20/02/2012 al 11/05/2012 |
| Luogo | Aula 24 Palazzo Nuovo – Piano primo |
| Annotazioni | CFU 6 |
| Mail docenti | daniela.izzi@unito.it |
| Ricevimento docenti | Venerdì dalle ore 14 alle 16 –St. 1, Biblioteca Ruffini, C.so San Maurizio n. 24 oppure su appuntamento |

PROGRAMMA

Il corso si propone di illustrare i lineamenti fondamentali del diritto sociale europeo e di dar conto del processo di «comunitarizzazione» dei diritti nazionali del lavoro sviluppatosi nell'ultimo mezzo secolo (dal Trattato di Roma, del 1957, all'attuale prima fase di applicazione del Trattato di Lisbona, entrato in vigore nel 2009). Le lezioni verteranno, in particolare, sui seguenti temi:

- l'evoluzione storica delle politiche europee in materia sociale e le fonti del diritto comunitario del lavoro;
- le politiche per l'occupazione dell'Unione europea (libera circolazione dei lavoratori; formazione professionale; strategia europea per l'occupazione);
- i rapporti individuali di lavoro (parità e non discriminazione; ristrutturazioni e crisi d'impresa; orario di lavoro; sicurezza e ambiente di lavoro; lavori atipici);
- i rapporti collettivi, limitatamente alla contrattazione collettiva europea.

Durante le lezioni, in considerazione del ruolo decisivo giocato dalla Corte di Giustizia nella costruzione del diritto del lavoro europeo, ampio spazio sarà dedicato all'esame della giurisprudenza comunitaria.

BIBLIOGRAFIA

M. Roccella e T. Treu, *Diritto del lavoro della Comunità europea*, Padova, Cedam, 2009 (quinta edizione): capitoli da I a X compresi. Dagli appelli dell'estate 2012, salvo ritardi nella pubblicazione della sesta edizione del manuale indicato (prevista per la primavera 2012), sarà però richiesto lo studio del volume aggiornato.

DIRITTO DEL LAVORO N

Prof.ssa Daniela Izzi

| | |
|---------------------|---|
| Periodo lezioni | Annuale - dal 26/09/2011 al 11/05/2012 |
| Luogo | Aula 32 Palazzo Nuovo - Piano primo |
| Annotazioni | CFU 12 o 9 Il corso sarà svolto esclusivamente attraverso lezioni frontali |
| Mail docenti | daniela.izzi@unito.it |
| Ricevimento docenti | Venerdì dalle ore 14 alle 16 -St. 1, Biblioteca Ruffini, C.so San Maurizio n. 24 oppure su appuntamento |

PROGRAMMA

Parte prima (diritto sindacale) Profilo storico del diritto sindacale. Le fonti – Il soggetto sindacale – La libertà sindacale: profili generali – I diritti sindacali nei luoghi di lavoro. La rappresentanza sindacale aziendale (nel settore privato e nel pubblico impiego) – La questione della rappresentatività sindacale: dallo statuto dei lavoratori alle più recenti tendenze dell'ordinamento – Il contratto collettivo: modelli, struttura, efficacia, inderogabilità. I rapporti fra contratti collettivi di diverso livello. Legge e autonomia collettiva – La contrattazione collettiva nell'impiego pubblico "privatizzato" – Il conflitto collettivo: profili generali. La disciplina dello sciopero nei servizi essenziali. Giurisprudenza costituzionale e giurisprudenza ordinaria in materia di sciopero. La serrata. Le altre forme di lotta sindacale – La repressione della condotta antisindacale.

Parte seconda (rapporto di lavoro) Le fonti del diritto del lavoro–Subordinazione e autonomia nei rapporti di lavoro. Il lavoro ai confini della subordinazione – Organizzazione del mercato del lavoro e costituzione del rapporto – Tipologia dei rapporti di lavoro subordinato (rapporti a termine, part-time, contratto di inserimento, lavoro somministrato, ecc.) – Parità e non discriminazione nei rapporti di lavoro: il lavoro delle donne, dei minori, degli immigrati – Il potere direttivo: profili generali. Disciplina delle mansioni e del trasferimento. L'orario di lavoro – Potere di controllo e potere disciplinare – Tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro – La retribuzione: profili costituzionali. Nozioni e struttura. Gli automatismi salariali – La sospensione del rapporto di lavoro. La disciplina della cassa integrazione – La gestione delle eccedenze di personale – La disciplina dei licenziamenti – La tutela dei diritti dei lavoratori.

Parte terza (libera circolazione dei lavoratori) La disciplina della libera circolazione dei lavoratori nel diritto della Comunità europea. – I contenuti della disciplina nel Trattato e nel diritto derivato. – I limiti alla libera circolazione: ragioni di ordine pubblico e impieghi nelle pubbliche amministrazioni.

N.B. La parte terza è riservata esclusivamente agli studenti per i quali la materia comporta l'attribuzione di 12 crediti. Il programma per l'esame da 9 crediti resta invece limitato alle parti prima e seconda. Quanto alla didattica, la parte terza sarà svolta con un modulo interno al corso di diritto del lavoro dell'Unione europea, corso che sarà tenuto nel secondo semestre. N.B. Tutti gli studenti potranno sostenere l'esame riguardante le parti prima e seconda dopo lo svolgimento del relativo insegnamento (ovvero a partire dal mese di dicembre 2011). Quelli che sostengono l'esame nella più ampia versione da 12 crediti lo completeranno, limitatamente alla parte terza, dopo lo svolgimento del corso di diritto del lavoro dell'Unione europea. Dopo la fine di questo corso, e quindi a partire dagli appelli estivi 2012, l'esame da 12 crediti dovrà invece essere sostenuto preparando insieme le tre parti di cui si compone.

BIBLIOGRAFIA

Per lo studio del diritto sindacale i testi consigliati sono:

M.V. Ballestrero, *Diritto sindacale*, Giappichelli, Torino, 2010 (terza edizione).

N.B. Non fanno parte del programma d'esame le prime 83 pp. (corrispondenti alle parti I e II), delle quali è tuttavia necessaria la lettura al fine di una migliore comprensione del testo.

In alternativa: G. Giugni, *Diritto sindacale*, Cacucci, Bari, 2010.

Per lo studio del rapporto di lavoro il testo consigliato è: M. Roccella, *Manuale di diritto del lavoro*, Giappichelli, Torino, 2010 (quarta edizione).

N.B. Il cap. I (Profilo storico del diritto del lavoro) e il § 3 del capitolo III (Le politiche attive del lavoro) non fanno parte del programma d'esame: anche in questo caso, però, se ne raccomanda vivamente la lettura per agevolare la comprensione del testo. In ogni caso è opportuno accompagnare allo studio dei manuali la consultazione di un aggiornato codice del lavoro. Per lo studio della parte terza si può fare riferimento al capitolo terzo (Libera circolazione dei lavoratori) del volume di M. Roccella e T. Treu, *Diritto del lavoro della Comunità europea*, Cedam, Padova, 2009 (quinta edizione) o, non appena sarà disponibile, 2012 (sesta edizione: la pubblicazione è prevista per la primavera prossima). In alternativa, ove richiesta, sarà a disposizione degli studenti (in particolare di quelli che non intendono sostenere anche l'esame di diritto del lavoro dell'Unione europea) una dispensa sostitutiva.

DIRITTO PRIVATO N

Prof. Leonardo Lenti

| | |
|---------------------|--|
| Periodo lezioni | Annuale - dal 26/09/2011 al 11/05/2012 |
| Luogo | Aula 2 Palazzina Einaudi Le lezioni del II semestre avranno inizio il 20 febbraio 2012 e si terranno il giovedì e il venerdì dalle 8 alle 10 in aula 4 Palazzina Einaudi. |
| Annotazioni | CFU 12 Sono previsti seminari facoltativi, senza attribuzione di crediti. |
| Mail docente | leonardo.lenti@unito.it |
| Ricevimento docente | Gli studenti che desiderano comunicare con il docente possono scrivergli per posta elettronica |

PROGRAMMA

Il corso ha per oggetto le nozioni e gli istituti fondamentali del diritto privato, trattati nei manuali di Istituzioni di diritto privato.

1. Il diritto privato in generale e le sue fonti. Le vicende della codificazione.
2. I soggetti: le persone fisiche e le loro capacità; la rappresentanza legale. Le persone giuridiche.
3. I beni. Le principali categorie di diritti. I fatti e gli atti giuridici.
4. La dinamica del sistema (i soggetti, gli atti, i diritti e la loro tutela); cenni all'ordinamento giudiziario e al processo civile.
5. I diritti fondamentali della persona.
6. La proprietà in generale; la proprietà immobiliare e i suoi limiti.
7. I diritti reali di godimento; il possesso.
8. La funzione, la struttura e la formazione del contratto.
9. L'invalidità del contratto.
10. Gli effetti del contratto.
11. La rappresentanza volontaria.
12. L'esecuzione del contratto: l'adempimento e l'inadempimento delle obbligazioni, la responsabilità contrattuale
13. La risoluzione del contratto.
14. I principali contratti tipici.
15. Le vicende dell'obbligazione; i titoli di credito in generale.
16. La responsabilità patrimoniale generale del debitore e le garanzie del credito.
17. I fatti illeciti e le altre fonti dell'obbligazione.

18. L'autonomia patrimoniale delle persone giuridiche; le associazioni e le fondazioni.

19. La famiglia.

20. Le successioni a causa di morte.

Ciascuno dei 20 punti indicati corrisponde in linea di massima a una settimana di insegnamento. Sono esclusi dal programma, benché trattati nei manuali di Istituzioni di diritto privato, i contratti bancari e di borsa, l'impresa, le società, l'azienda, la concorrenza, il fallimento e le altre procedure concorsuali, il rapporto di lavoro subordinato.

BIBLIOGRAFIA

Qualsiasi manuale di Istituzioni di diritto privato è adatto, purché sia di livello universitario; i testi molto riassuntivi, che riducono il diritto privato in schemi (o in pillole), sono del tutto sconsigliati: quando sono fatti bene (cosa che non sempre accade), permettono solo di imparare a memoria, senza nulla far capire. Fra i molti testi adatti, i seguenti (elencati in ordine alfabetico) mi sembrano particolarmente raccomandabili sia per la semplicità e chiarezza nell'esporre la materia, sia per il loro aggiornamento:

E. Roppo, *Diritto privato*, Giappichelli, 2010; non fanno parte del programma d'esame i capitoli 48-59, 61

A. Torrente, P. Schlesinger (aggiornato da F. Anelli e C. Granelli), *Manuale di diritto privato*, Giuffrè (ult. ed.); non fanno parte del programma d'esame i paragrafi 388, 396, 402-407, 423-425, 436-449, 478-576

P. Zatti, V. Colussi, *Lineamenti di diritto privato*, Cedam, Padova (ult. ed.); non fanno parte del programma d'esame i capitoli 32 -33, 35-47, 53.

In ogni caso, lo studio del manuale deve essere affiancato dalla lettura attenta e continua del codice civile; è adatta qualsiasi edizione pubblicata dai maggiori editori giuridici. Invece i "codici espliciti" che si trovano sul mercato sono del tutto inutili, oltre che spesso pure fuorvianti.

DIRITTO PRIVATO O

Prof. Roberto Calvo

| | |
|---------------------|--|
| Periodo lezioni | Annuale |
| Luogo | Aula 1 Palazzina Einaudi Le lezioni del II semestre avranno inizio il 20 febbraio 2012 e si terranno il giovedì e il venerdì dalle 12 alle 14 in aula 33 Palazzo Nuovo. |
| Annotazioni | CFU 12 |
| Mail docente | roberto.calvo@unito.it |
| Ricevimento docente | Martedì ore 14 S.S.P.L. Via delle Rosine n. 18 |

PROGRAMMA

Il corso ha ad oggetto lo studio degli istituti fondamentali del diritto civile italiano. In questo panorama s'intende agevolare lo studente ad acquisire la padronanza degli evocati cardini sì da stimolare e arricchire la sua capacità di utilizzare le regole del codice e delle principali leggi speciali in funzione applicativa. Verrà inoltre dedicata una particolare attenzione al rapporto tra dottrina e diritto vivente, nonché al metodo assiologico alla luce del dialogo tra regole, principi e fonti ordinate secondo una determinata gerarchia di valori. La funzione del corso è proiettata, secondo il metodo induttivo, a conferire la giusta qualifica giuridica alle questioni pratiche venanti l'antefatto fenomenologico delle regole dettate anzitutto dal codice civile, che funge da Costituzione dei rapporti patrimoniali interprivati.

Le obbligazioni. Il contratto in generale. I singoli contratti tipici. L'illecito civile. La tutela dei diritti. I diritti sulle cose. Le persone e la famiglia. Le successioni a causa di morte.

BIBLIOGRAFIA

R. Calvo, *L'equità nel diritto privato*, Giuffrè, Milano, 2011, a lezione saranno segnalate le parti di tale libro necessarie per sostenere l'esame scritto

R. Calvo, A. Ciatti, *Istituzioni di diritto civile*, Giuffrè, Milano, 2011, due tomi.

NOTE

Per favorire la preparazione all'esame finale il docente indicherà man mano le parti del libro di testo che meritano una specifica riflessione. In quest'ordine d'idee si suggerisce di utilizzare tale testo durante le lezioni in maniera da semplificare l'evocato percorso didattico. Nello stesso tempo è necessario l'uso di un codice civile aggiornato. L'esame si terrà in forma scritta, con domande a schema aperto. E' consentito l'uso del codice durante l'esame. Durante le lezioni saranno effettuate alcune simulazioni della prova scritta.

DIRITTO PRIVATO P

Prof. Edoardo Ferrante

| | |
|---------------------|--|
| Periodo lezioni | Annuale - dal 26/09/2011 al 11/05/2012 |
| Luogo | Aula 2 Palazzina Einaudi Le lezioni del II semestre avranno inizio il 20 febbraio 2012 e si terranno il giovedì e il venerdì dalle 12 alle 14 in aula 4 Palazzina Einaudi |
| Annotazioni | CFU 12. L'esame si svolgerà in forma orale. Non si terranno prove intermedie o esoneri |
| Mail docente | edoardo.ferrante@unito.it |
| Ricevimento docente | Lunedì dalle ore 14.30 alle 15.30 Via S. Ottavio n. 54 (piano 4° - stanza 4) |

PROGRAMMA

L'insegnamento intende fornire le nozioni di base relative agli istituti fondamentali del diritto privato vigente. Premessa un'introduzione generale allo studio del sistema privatistico, con particolare attenzione alla sua formazione storica, al ruolo da esso ricoperto nel contesto sociale ed economico ed alla sua crescente dimensione extrastatuale, il ciclo di lezioni illustrerà i soggetti, i beni e i diritti sulle cose, il contratto, i fatti illeciti, il rapporto obbligatorio in generale, la famiglia, le successioni ed infine la tutela dei diritti. Più precisamente l'argomento del corso si articolerà nei seguenti temi:

Profili generali ed introduttivi

Il diritto privato: caratteristiche, funzioni, principi (in particolare la distinzione fra diritto privato e diritto pubblico). Le fonti del sistema privatistico e la sua formazione storica. Cenni al diritto internazional-privato ed in particolare al diritto convenzionale uniforme.

I soggetti

Persone fisiche. Persone giuridiche e soggetti collettivi non personificati. Diritti della personalità.

I beni, i diritti reali e il possesso

Beni: nozione e classificazioni. La distinzione fra diritti reali e diritti di credito. La proprietà ed i suoi modi d'acquisto. I diritti reali minori. Il possesso. La comunione dei diritti.

Il contratto

L'autonomia contrattuale in generale. Gli elementi essenziali ed accidentali. L'interpretazione. Gli effetti del contratto (fra le parti e rispetto ai terzi). La rappresentanza. La simulazione. Invalidità del contratto: nullità ed annullabilità. La risoluzione e la rescissione. I contratti del consumatore.

Alcuni singoli contratti

Vendita (cenni agli altri contratti finalizzati alla circolazione dei beni). Locazione (ed altri contratti diretti al godimento dei beni). Appalto (e ulteriori contratti d'opera e di prestazione di servizi). Mandato. Assicurazione. Transazione. Cenni ai contratti atipici.

I fatti illeciti e le altre fonti non contrattuali delle obbligazioni

I fatti illeciti e la c.d. responsabilità extracontrattuale. Altre fonti non contrattuali d'obbligazione: gestione d'affari altrui, pagamento dell'indebito ed arricchimento senza causa. L'atto unilaterale ed in particolare le promesse unilaterali (i titoli di credito).

Il rapporto obbligatorio in generale

L'obbligazione: nozione, classificazioni, riepilogo delle fonti, modi di estinzione (con particolare riguardo all'adempimento). Obbligazioni pecuniarie ed altre specie nominate di obbligazioni (la solidarietà passiva). L'inadempimento e la c.d. responsabilità contrattuale. Mora del debitore e mora del creditore. La garanzia patrimoniale generica del debitore; garanzie reali e garanzie personali. Circolazione ed altre vicende del credito e del contratto (cessione dei crediti, pagamento con surrogazione, delegazione, espromissione, accollo e cessione del contratto).

La famiglia

Il matrimonio. I rapporti personali e patrimoniali fra coniugi. La separazione e lo scioglimento del vincolo matrimoniale. La filiazione e l'adozione. Gli alimenti. La famiglia di fatto.

Le successioni

Principi generali sulla trasmissibilità dei diritti per causa di morte. Il divieto dei patti successori (ed il «patto di famiglia»). La capacità di succedere (indegnità, diseredazione, rappresentazione). L'acquisto e la rinuncia all'eredità. La tutela dei legittimari. La successione legittima. Il testamento. La divisione ereditaria. Le donazioni.

La tutela dei diritti

La trascrizione immobiliare. Le prove. Prescrizione e decadenza.

BIBLIOGRAFIA

F. Galgano, *Diritto privato*, Cedam, Padova (ult. ed.), limitatamente alle parti che rientrano nel programma d'esame.

È essenziale la conoscenza delle fonti normative attinenti al programma. A questo fine è indispensabile la consultazione di un "codice civile" aggiornato (e comprensivo della Costituzione, dei Trattati comunitari, della "Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea", della "Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e della libertà fondamentali" e delle principali leggi complementari).

DIRITTO PUBBLICO COMPARATO I

Prof.ssa Elisabetta Palici di Suni

| | |
|---------------------|---|
| Periodo lezioni | I semestre - dal 26/09/2011 al 09/12/2011 |
| Luogo | Aula 1 Ex – Istituto Margara |
| Annotazioni | CFU 6 |
| Mail docente | elisabetta.disuni@unito.it |
| Ricevimento docente | Giovedì ore 10-12 Dipartimento di Scienze Giuridiche, III piano Via Sant'Ottavio n. 54 |

PROGRAMMA

- I Paesi dell'Unione Europea e i criteri di Copenhagen.
- Forme di governo: la divisione dei poteri; la forma di governo parlamentare.
- Forme di governo: la forma semipresidenziale; i sistemi elettorali.
- Federalismo e regionalismo.
- Le fonti del diritto: Costituzione, revisione costituzionale, leggi organiche, referendum.
- Le fonti del diritto: leggi, atti normativi del governo, fonti internazionali.
- La magistratura.
- La giustizia costituzionale.
- I diritti umani - Il principio di eguaglianza.
- La parità uomo-donna - La tutela giuridica delle minoranze.

BIBLIOGRAFIA

E. Palici di Suni (a cura di), *Diritto costituzionale dei Paesi dell'Unione Europea*, 2ª ed., CEDAM, Padova, 2011.

MEDICINA LEGALE

Prof. Carlo Torre

| | |
|---------------------|--|
| Periodo lezioni | II semestre - dal 20/02/2012 al 11/05/2012 |
| Luogo | Aula 1 Ex – Istituto Margara |
| Annotazioni | CFU 6 |
| Mail docente | carlo.torre@unito.it |
| Ricevimento docente | Su appuntamento |

PROGRAMMA

- Il reato.
- Imputabilità.
- Esimenti.
- Il consenso informato.
- Capacità di agire.
- TSO.
- Omicidio e lesioni personali.
- Le mutilazioni genitali femminili.
- Il maltrattamento.
- Abbandono di minori e incapaci; omissione di soccorso.
- Reati sessuali.
- Referto e denuncia all'autorità giudiziaria.
- L'interruzione volontaria della gravidanza e la fecondazione medicalmente assistita.
- I trapianti d'organo.
- Il Regolamento di Polizia Mortuaria.
- Segreto professionale e privacy.
- Responsabilità professionale medica.
- Patologia medico legale.

- Tanatologia.

- Medicina legale dell' ASL, INAIL e INPS.

BIBLIOGRAFIA

Argomenti trattati a lezione.

P. Baima Bollone, *Medicina Legale*, Giappichelli, Torino, 2008 (IV ed.)

Clemente Puccini, *Istituzioni di Medicina Legale*, Ambrosiana, ult. ed.

FUNDAMENTAL RIGHTS IN EUROPE

Dott.ssa Mia Caielli

Prof. Joerg Luther

| | |
|---------------------|---|
| Periodo lezioni | II semestre - dal 20/02/2012 al 11/05/2012 |
| Luogo | Seminari 4 - Palazzina Einaudi |
| Annotazioni | CFU 6 Oral exam may also be given in English, French or German. Final exam for attending students may consist of a short written comment on a Court's decision either in English, French or German. |
| Mail docenti | mia.caielli@unito.it joerg.luther@unito.it |
| Ricevimento docente | Mia Caielli: Martedì ore 10-12 Dipartimento di Scienze Giuridiche, III piano Via Sant'Ottavio n. 54 |

PROGRAMMA

Fundamental Rights in Europe is a key argument of the Europeanization and Globalization of institutions of public law at all levels of government that requests specific legal knowledge and methodology. The theories and practices of Fundamental Rights have to be analysed in order to enable students

- to discuss and implement the various legal philosophies and cultures feeding the controversies on fundamental rights in an open society,
- to analyse the questions of general theory of the law related to fundamental rights in Europe,
- to make systematic interpretation of the various sources of law regarding fundamental rights,
- to apply all tools offered by jurisdictional, administrative and political guarantees, including human rights watching, within the various legal orders operating in Europe.

By the end of the course students should have an overall awareness of the multilevel protection of human rights in Europe and should be able to prospect and argue solutions for specific fundamental rights cases.

The course consists of 2 modules of 20 hours each:

1st Module – Prof. J. Luther

The first module gives an introduction in concept and history, theories and sources of the Law of the Fundamental Rights in the European States and the European Union. The practice of Fundamental Rights Watching and the specific remedies for Fundamental Rights protection in National Constitutional Courts and in the European Courts of justice and of *Human Rights* will be highlighted. Specific new questions of freedoms, social and cultural rights and political questions will be faced.

2nd Module – Dott.ssa M. Caielli

This module analyzes specific European states' constitutional provisions on human rights and freedoms. Particular attention will be paid to recent developments in the protection of the right to non discrimination on the basis of

gender, race, religion, age, disability and sexual orientation; of welfare rights, group rights and affirmative action; of “new” rights, such as intergenerational solidarity and bioethical rights. Such fundamental rights will be examined in the light of most significant domestic constitutional case law as well as through European Court of Human Rights and European Court of Justice leading cases.

FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA

ANTROPOLOGIA DEL MEDIO ORIENTE (Laurea Triennale)

Prof.ssa Paola Sacchi

| | |
|---------------------|--|
| Periodo lezioni | II semestre - dal 16/04/2012 al 30/05/2012 |
| Luogo | Aula 10 Palazzo Nuovo – Piano primo |
| Annotazioni | CFU 6 |
| Mail docente | paola.sacchi@unito.it |
| Ricevimento docente | Su appuntamento |

PROGRAMMA

Il corso si propone di fornire strumenti concettuali e prospettive interpretative attraverso l'esame degli approcci teorici e dei dibattiti che hanno contraddistinto lo studio antropologico del Medio Oriente, in modo da costruire una capacità di considerare criticamente le grandi questioni e tensioni contemporanee generate dalla convivenza interculturale su scala globale. La frequenza è vivamente consigliata. Per gli iscritti a corsi di laurea diversi da Comunicazione interculturale, il corso potrà essere seguito più facilmente e proficuamente se lo studente avrà già acquisito conoscenze di base nell'ambito antropologico.

Il corso analizza la categoria di Medio Oriente e le sue definizioni; la riflessione critica di Edward Said sull'orientalismo e il problema della rappresentazione dell'altro; i temi centrali della parentela, dell'etnicità, della religione, del genere e dell'onore in diverse realtà locali. Nella sua parte finale si concentra sui giovani, il conflitto intergenerazionale e le relazioni familiari in contesti diversi.

L'esame sarà orale e consisterà nell'accertamento della conoscenza di quanto esposto a lezione (appunti del corso), dei testi proposti durante il corso e del manuale di Ugo Fabietti sotto indicato. Gli studenti non frequentanti integreranno la preparazione del manuale con due testi a scelta tra quelli sotto elencati.

BIBLIOGRAFIA

Manuale di riferimento per tutti:

U. Fabietti, *Culture in bilico. Antropologia del Medio Oriente*, Bruno Mondadori, Milano, 2002.

Per gli studenti NON FREQUENTANTI altri due testi:

Il primo obbligatorio: R. Salih, *Musulmane rivelate. Donne, islam, modernità*, Roma, Carocci, 2008.

Il secondo a scelta tra i seguenti:

L. Abu-Lughod, *Sentimenti velati. Onore e poesia in una società beduina*, Le Nuove Muse, Torino, 2007

C. Capello, *Le prigionie invisibili. Etnografia multisituata della migrazione marocchina*, Franco Angeli, Milano, 2008

P. Sacchi, *Nakira. Giovani e donne in un villaggio beduino di Israele*, il Segnalibro, Torino, 2003

E. Said, *Orientalismo*, Feltrinelli, Milano, 2002.

Agli studenti FREQUENTANTI verranno fornite ulteriori indicazioni bibliografiche a lezione. Una bibliografia completa e il programma definitivo saranno disponibili sul sito del docente dopo la fine del corso.

ANTROPOLOGIA DEL MEDITERRANEO (Laurea Magistrale)

Prof.ssa Paola Sacchi

| | |
|---------------------|--|
| Periodo lezioni | II semestre - dal 29/02/2012 al 12/04/2012 |
| Luogo | Aula di lezione presso il Dipartimento SAAST |
| Annotazioni | CFU 6 |
| Mail docente | paola.sacchi@unito.it |
| Ricevimento docente | Su appuntamento |

PROGRAMMA

Il corso si propone di fornire strumenti concettuali e prospettive interpretative attraverso l'esame degli approcci teorici e dei dibattiti che hanno contraddistinto lo studio antropologico del Mediterraneo. A partire dal problema dell'unità o diversità del Mediterraneo il corso intende promuovere una riflessione consapevole sul tema del complesso intreccio tra somiglianze e differenze culturali e sui molteplici discorsi - geo-politici, identitari, di senso comune - che soggetti diversi oggi propongono utilizzando la categoria di mediterraneo.

La frequenza non è obbligatoria ma vivamente consigliata. Per gli iscritti a corsi di laurea diversi da Antropologia culturale ed Etnologia, il corso potrà essere seguito più facilmente e proficuamente se lo studente avrà già acquisito conoscenze di base nell'ambito antropologico.

Il corso esplora temi e aspetti del dibattito sulle società mediterranee: l'unità e/o diversità dell'area, la "costruzione scientifica" del Mediterraneo, le forme di orientalismo in Italia, il confronto tra antropologi nativi e antropologi stranieri, la sindrome culturale dell'onore e vergogna, il "familismo amorale", le migrazioni.

L'esame sarà orale e consisterà nell'accertamento della conoscenza di quanto esposto a lezione, dei testi proposti durante il corso e del manuale a cura di Dionigi Albera, Anton Blok e Christian Bromberger sotto indicato.

Gli studenti non frequentanti integreranno la preparazione del manuale con due testi a scelta tra quelli sotto elencati

BIBLIOGRAFIA

Manuale di riferimento per tutti:

D. Albera, A. Blok e C. Bromberger (a cura di), *Antropologia del Mediterraneo*, Guerini, Milano, 2007.

Per gli studenti non frequentanti altri due testi a scelta tra i seguenti:

E. Banfield, *Le basi morali di una società arretrata*, Il Mulino, Bologna, 2006

E. De Martino, *La terra del rimorso*, Il Saggiatore, Milano, 2002

N. Moe, *Un paradiso abitato da diavoli*, L'Ancora del Mediterraneo, Napoli, 2004

M. Oliva, *Lettere d'amore e di vita. Storia di una famiglia lucana*, Motola, Montescaglioso (Mt), 2009

J. Pitt-Rivers, *Il popolo della Sierra*, Rosenberg & Sellier, Torino, 1976

A. Signorelli, A. Oppo, S. Piccone Stella (a cura di), *Maternità, identità, scelte. Percorsi dell'emancipazione femminile nel Mezzogiorno*, Liguori, Napoli, 2000

Agli studenti frequentanti verranno fornite ulteriori indicazioni bibliografiche a lezione. Una bibliografia completa e il programma definitivo saranno disponibili sul sito del docente dopo la fine del corso.

ANTROPOLOGIA SOCIALE (Laurea Magistrale)

Prof. Piero Paolo Viazzo

| | |
|---------------------|---|
| Periodo lezioni | I semestre - dal 01/12/2011 al 27/01/2012 |
| Luogo | Aula 35 Palazzo Nuovo – Piano primo |
| Annotazioni | CFU 6 Il corso si rivolge in primo luogo agli studenti di Antropologia culturale e etnologia e di Sociologia, ma è aperto agli studenti di tutti gli altri corsi di laurea magistrale. L'esame sarà orale e sono previsti programmi diversi a seconda che gli studenti siano frequentanti o non frequentanti |
| Mail docente | paolo.viazzo@unito.it |
| Ricevimento docente | Mercoledì ore 10-12, Dipartimento di Scienze Antropologiche, Archeologiche e Storico-Territoriali, Via Giolitti n. 21/E |

PROGRAMMA

Il corso ha l'obiettivo di fornire nozioni avanzate di antropologia sociale concentrando l'attenzione su alcuni temi di ricerca che questa disciplina condivide con la sociologia e con la demografia, al fine di formare gli studenti al lavoro interdisciplinare mediante l'analisi di casi concreti. Titolo: *Famiglia, parentela e transizioni demografiche*. Il corso si propone di esaminare, in prospettiva storico-antropologica, il ruolo della parentela nelle società contemporanee e i mutamenti delle forme di famiglia nel corso del '900, in relazione soprattutto alla prima e alla seconda transizione demografica.

BIBLIOGRAFIA

A) Programma per i frequentanti:

1. Lettura di testi che verranno indicati all'inizio del corso, che avrà carattere parzialmente seminariale.

2. P.G. Solinas, *"L'acqua strania". Il declino della parentela nella società complessa*, Milano, Angeli, 2004 (specialmente i capitoli 1-4, 6 e 8).

3. Lettura di un volume a scelta tra i seguenti:

M. Barbagli, D.I. Kertzer (a cura di), *Storia della famiglia in Europa. Il Novecento*, Roma-Bari, Laterza, 2005 (Introduzione e capp. I, VII, VIII e X)

S. Grilli, *Il tempo genealogico. Le famiglie dei mezzadri in una fattoria toscana*, Torino, L'Harmattan, 1997

S. Grilli, F. Zanotelli (a cura di), *Scelte di famiglia. Tendenze della parentela nella società contemporanea*, Pisa, Edizioni ETS, 2010

B. Palumbo, *Madre madrina. Rituale, parentela e identità in un paese del Sannio beneventano*, Milano, Angeli, 1991

A. Rosina, P.P. Viazzo (a cura di), *Oltre le mura domestiche. Famiglia e legami intergenerazionali dall'Unità d'Italia a oggi*, Udine, Forum, 2008

P.G. Solinas, *La famiglia. Un'antropologia delle relazioni primarie*, Roma, Carocci, 2010.

Elenchi di testi consigliati per approfondimenti su argomenti specifici verranno forniti durante il corso e resi disponibili in linea.

B) Programma per i non frequentanti:

P.G. Solinas, *"L'acqua strangia". Il declino della parentela nella società complessa*, Milano, Angeli, 2004 (specialmente i capitoli 1-4, 6 e 8)

2. Lettura di due volumi a scelta tra i seguenti:

M. Barbagli, D.I. Kertzer (a cura di), *Storia della famiglia in Europa. Il Novecento*, Roma-Bari, Laterza, 2005 (Introduzione e capp. I, VII, VIII e X)

S. Grilli, *Il tempo genealogico. Le famiglie dei mezzadri in una fattoria toscana*, Torino, L'Harmattan, 1997

S. Grilli, F. Zanutelli (a cura di), *Scelte di famiglia. Tendenze della parentela nella società contemporanea*, Pisa, Edizioni ETS, 2010

B. Palumbo, *Madre madrina. Rituale, parentela e identità in un paese del Sannio beneventano*, Milano, Angeli, 1991

A. Rosina, P.P. Viazzo (a cura di), *Oltre le mura domestiche. Famiglia e legami intergenerazionali dall'Unità d'Italia a oggi*, Udine, Forum, 2008

P.G. Solinas, *La famiglia. Un'antropologia delle relazioni primarie*, Roma, Carocci, 2010.

LETTERATURA FRANCESE B (Laurea Magistrale)

Prof.ssa Pierangela Adinolfi

| | |
|---------------------|---|
| Periodo lezioni | II semestre - dal 27/02/2012 al 11/04/2012 |
| Luogo | Aula di lezione presso: Aula D - Dipartimento Scienze Letterarie e Filologiche, Palazzo Nuovo – piano quinto |
| Annotazioni | CFU 6 Il modulo avrà una forma seminariale. La prova d'esame comporterà la presentazione di una relazione scritta e orale. |
| Mail docente | pierangela.adinolfi@unito.it |
| Ricevimento docente | Martedì ore 15, Dipartimento di Scienze Letterarie e Filologiche, stanza 15, 5° piano Palazzo Nuovo |

PROGRAMMA

Il corso ha l'obiettivo di fornire nozioni avanzate di antropologia sociale concentrando l'attenzione su alcuni temi di ricerca che questa disciplina condivide con la sociologia e con la demografia, al fine di formare gli studenti al lavoro interdisciplinare mediante l'analisi di casi concreti. Titolo: "L'evoluzione del personaggio nell'opera narrativa di Simone de Beauvoir". Il corso propone lo studio e l'analisi del personaggio letterario nell'opera della scrittrice. Per gli studenti principianti è previsto il superamento del Lettorato. Il modulo è compreso nel coordinamento comparatistico che quest'anno focalizza la propria attenzione sul tema "Rinascimenti".

BIBLIOGRAFIA

S. de Beauvoir, "Mémoires d'une jeune fille rangée"

ID., "La femme rompue"

I. Galster, "Beauvoir dans tous ses états", Paris, Tallandier, 2008.

LETTERATURA INGLESE C (Laurea Magistrale)

Prof.ssa Anna Brawer

| | |
|-----------------|--|
| Periodo lezioni | II semestre - 27/02/2012 al 11/04/2012 |
|-----------------|--|

| | |
|-------|---|
| Luogo | Aula di lezione: aula seminari, piano terzo |
|-------|---|

| | |
|-------------|-------|
| Annotazioni | CFU 6 |
|-------------|-------|

| | |
|--------------|----------------------|
| Mail docente | anna.brawer@unito.it |
|--------------|----------------------|

| | |
|---------------------|-----------------|
| Ricevimento docente | Su appuntamento |
|---------------------|-----------------|

PROGRAMMA

Titolo del corso: Proviamo a rinascere? La proposta del corso nasce dalla convinzione che nello studio, non meno che in ogni altro campo, sia necessario riequilibrare una cultura tuttora fortemente squilibrata al maschile, a livello del simbolico, individuale, sociale economico e di potere. Ciascuno dei testi è sperimentale, letterariamente bello e apre a questioni e problematiche vaste, complesse e rilevanti per la realtà globale di oggi e di domani. Il modulo è compreso nel coordinamento comparatistico che quest'anno focalizza la propria attenzione sul tema *Rinascimenti*.

Il docente ha facoltà d'impartire, ove lo ritenga utile, una o più lezioni in lingua inglese. Il corso sarà seminariale e userà una metodologia di tipo olistico, utilizzando di tanto in tanto oltre all'espressione orale anche colori e suoni. L'esame riguarderà quattro testi tra quelli indicati in bibliografia, più almeno uno tra quelli di carattere critico e generale indicati su sito durante il corso. L'esame per i/le frequentanti consisterà in un lavoro scritto finale e una prova orale. I non frequentanti avranno solo la prova orale. Il programma non cambia.

BIBLIOGRAFIA

Virginia Woolf, *A Room of One's Own*, Penguin

Virginia Woolf, *Orlando*, Penguin

Virginia Woolf, *Between the Acts*, Penguin

Ivy Compton Burnett, *Manservant and Maidservant*, New York Review Book

Ivy Compton Burnett, *Brothers and Sisters*, Allison & Busby

Arundathi Roy, *The God of Small Things*, Flamingo.

La bibliografia critica e generale verrà indicata in seguito.

LETTERATURA INGLESE C (Laurea Magistrale)

Prof.ssa Anna Brawer

| | |
|---------------------|---|
| Periodo lezioni | I semestre - dal 03/10/2011 al 15/11/2011 |
| Luogo | Aula 8 Palazzo Nuovo – Piano primo |
| Annotazioni | CFU 6 Il corso è tenuto in italiano ma si lavorerà su testi in lingua inglese. |
| Mail docente | anna.brawer@unito.it |
| Ricevimento docente | Su appuntamento |

PROGRAMMA

Titolo del corso: Racconti d'autrice. La proposta del corso nasce dalla convinzione che nello studio, non meno che in ogni altro campo, sia necessario riequilibrare una cultura tuttora fortemente squilibrata al maschile, a livello del simbolico, individuale, sociale economico e di potere. Ciascuno dei testi è sperimentale, letterariamente bello e apre a questioni e problematiche vaste, complesse e rilevanti per la realtà globale di oggi e di domani.

Per l'esame è necessario conoscere almeno due delle autrici indicate e un minimo di 20 racconti.

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia critica e generale verrà indicata in seguito.

Katherine Mansfield, *Collected Stories*, Penguin

Virginia Woolf, *Selected Short Stories* Penguin

Angela Carter, *The Bloody Chamber*, Vintage.

PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI (Laurea Magistrale)

Prof.ssa Lara Colombo

| | |
|---------------------|--|
| Periodo lezioni | II semestre - dal 27/02/2012 al 10/04/2012 |
| Luogo | Aula 1.6 PLV Palazzo Lionello Venturi – Piano primo |
| Annotazioni | CFU 6 |
| Mail docente | lara.colombo@unito.it |
| Ricevimento docente | Su appuntamento Dipartimento di Psicologia, Via Verdi n. 10 |

PROGRAMMA

Il corso affronta i fondamenti della Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni con l'obiettivo di fornire una conoscenza di base: delle principali teorie che hanno contrassegnato lo sviluppo della disciplina, con particolare attenzione ai diversi aspetti della vita organizzativa; dei metodi e delle tecniche che caratterizzano la ricerca nei contesti organizzativi. Si consiglia di sostenere l'esame di Psicologia Sociale (corso alla triennale) come propedeutico a quello di Psicologia del lavoro e delle organizzazioni o di consultare, come lettura propedeutica alla frequenza al corso e alla preparazione dell'esame di Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni, il seguente testo: Gattino, S., Miglietta, A., Daniela, C. (2008) *Introduzione alla psicologia sociale*, Carocci, Roma.

Il corso illustra i principali temi della Psicologia del lavoro e delle organizzazioni a partire da un inquadramento storico della disciplina. Nello specifico, saranno affrontati i seguenti argomenti: la motivazione lavorativa, la comunicazione interna, la leadership, i processi di carriera, il clima, il cambiamento organizzativo e la relazione tra lavoro, famiglia e resto della vita. Particolare rilievo sarà dato al tema dello stress e del benessere psico-fisico in organizzazione.

Il corso prevede la presentazione di contenuti teorici e la discussione di casi-ricerche sul campo. Saranno, inoltre, previste esercitazioni in aula e testimonianze.

BIBLIOGRAFIA

Per studenti frequentanti

Argentero, P., Cortese, C.G., Piccardo, C. (a cura di) (2008) *Psicologia del lavoro*. Raffaello Cortina Editore, Milano
Argentero, P., Cortese, C.G., Piccardo, C. (a cura di) (2008) *Psicologia delle organizzazioni*. Raffaello Cortina Editore, Milano. I seguenti capitoli:

Capitolo 1: Psicologia delle organizzazioni: sviluppo della disciplina (di G. Soro, D. Acquadro Maran) pp. 1-16

Capitolo 3: Comunicare e organizzare (di D.F. Romano, L. Vecchio) pp. 45-75

Capitolo 4: L'organizzazione come cultura (di A. Benozzo, C. Piccardo) pp. 77-95

Capitolo 7: Efficacia personale e collettiva (di L. Petitta, L. Borgogni) pp. 159-185

Capitolo 9: I climi organizzativi (di V. Majer) pp. 207-230

Capitolo 10: La leadership (di C. Ghislieri, G.P. Quaglino) pp. 231-254

Capitolo 12: Prendere decisioni nelle organizzazioni (di C.G. Cortese, L. Tesio) pp. 277-299

Capitolo 13: Cambiamento e sviluppo organizzativo (di C. Piccardo, L. Colombo, A. Benozzo) pp. 301-324

- Appunti delle lezioni.

Per studenti non frequentanti

Argentero, P., Cortese, C.G., Piccardo, C. (a cura di) (2008) *Psicologia del lavoro*. Raffaello Cortina Editore, Milano

Argentero, P., Cortese, C.G., Piccardo, C. (a cura di) (2008) *Psicologia delle organizzazioni*. Raffaello Cortina Editore, Milano. I seguenti capitoli:

Capitolo 1: Psicologia delle organizzazioni: sviluppo della disciplina (di G. Soro, D. Acquadro Maran) pp. 1-16

Capitolo 3: Comunicare e organizzare (di D.F. Romano, L. Vecchio) pp. 45-75

Capitolo 4: L'organizzazione come cultura (di A. Benozzo, C. Piccardo) pp. 77-95

Capitolo 7: Efficacia personale e collettiva (di L. Petitta, L. Borgogni) pp. 159-185

Capitolo 9: I climi organizzativi (di V. Majer) pp. 207-230

Capitolo 10: La leadership (di C. Ghislieri, G.P. Quaglino) pp. 231-254

Capitolo 12: Prendere decisioni nelle organizzazioni (di C.G. Cortese, L. Tesio) pp. 277-299

Capitolo 13: Cambiamento e sviluppo organizzativo (di C. Piccardo, L. Colombo, A. Benozzo) pp. 301-324

Un testo a scelta tra i seguenti:

Cortese, C.G. (2005) *Motivare*. Raffaello Cortina Editore, Milano

Piccardo, C., Colombo, L. (2007) *Governare il cambiamento*. Raffaello Cortina Editore, Milano

Quaglino, G.P., Ghislieri, C. (2004) *Avere leadership*. Raffaello Cortina Editore, Milano

Tesio, L. (2004) *Decidere*. Raffaello Cortina Editore, Milano

Fraccaroli, F. Balducci C. (2011) *Stress e rischi psicosociali nelle organizzazioni. Valutare e controllare i fattori dello stress lavorativo*. Il Mulino, Bologna.

STORIA DEL TEATRO B MOD. 2 (Laurea Magistrale)

Prof. Antonio Attisani

| | |
|---------------------|--|
| Periodo lezioni | II semestre - dal 19/04/2012 al 25/05/2012 |
| Luogo | Palazzo Nuovo – Seminario Arte, Piano sesto |
| Annotazioni | CFU 6 Per le sue caratteristiche intrinseche il corso richiede la frequenza. I non frequentanti sono invitati a concordare con largo anticipo un programma ad hoc con il docente. |
| Mail docente | antonio.attisani@unito.it |
| Ricevimento docente | Su appuntamento |

PROGRAMMA

Ci si concentrerà su alcune figure di attrici e attori del teatro yiddish, cercando di comprendere quale sia stato il loro contributo alla definizione di alcuni capisaldi del teatro contemporaneo. Titolo del corso: *Stelle vagabonde (attrici e attori del teatro yiddish)*.

BIBLIOGRAFIA

Dispensa e materiali messi in linea dal docente.

STORIA MEDIOEVALE C MOD. 2 (Laurea Magistrale)

Prof. Massimo Vallerani

| | |
|---------------------|--|
| Periodo lezioni | II semestre - dal 27/02/2012 al 11/04/2012 |
| Luogo | Aula di lezione presso: Seminario 6 Dipartimento di Storia, Palazzo Nuovo – piano quarto |
| Annotazioni | CFU 6 Per le sue caratteristiche intrinseche il corso richiede la frequenza. I non frequentanti sono invitati a concordare con largo antico un programma ad hoc con il docente. |
| Mail docente | vallerani@libero.it |
| Ricevimento docente | Lunedì ore 9-12, Martedì ore 15-17,30 Palazzo Nuovo - Quarto piano, stanza 21 |

PROGRAMMA

Titolo del corso: *Altre famiglie: forme « eterodosse » dei rapporti familiari fra alto e basso medioevo*. La storia della famiglia è stata ricostruita in maniera prevalente in base alla precettistica giuridica e religiosa, che ha imposto gradualmente un modello di famiglia ritenuto ortodosso. Il corso intende invece indagare, attraverso un'analisi diretta delle fonti, le pratiche reali dei legami familiari delle società medievali che seguivano spesso logiche parentali molto diverse da quelle canonizzate nella prima età moderna.

BIBLIOGRAFIA

Il materiale di studio sarà distribuito in fotocopia durante le lezioni. I non frequentanti sono pregati di concordare un programma con il docente.

TESTUALITA' DEI FENOMENI CULTURALI (Laurea Triennale)

Prof. Giovanni Leghissa

| | |
|---------------------|---|
| Periodo lezioni | I semestre - dal 01/12/2011 al 27/01/2012 |
| Luogo | Aula 1.6 PLV Palazzo Lionello Venturi – Piano primo |
| Annotazioni | CFU 6 Non è richiesta nessuna particolare propedeuticità |
| Mail docente | giovanni.leghissa@unito.it |
| Ricevimento docente | Su appuntamento |

PROGRAMMA

Il corso si propone di fornire agli studenti un inquadramento sia filosofico che storico-critico delle principali questioni inerenti il rapporto tra differenze di genere, di classe e cultura nell'ambito del dibattito contemporaneo. Titolo del corso: *Abitare le differenze. Gerarchie, violenza e universalismo nel discorso contemporaneo sulla differenza*. Il corso si propone di analizzare i saperi che, a partire dal pensiero novecentesco della differenza, hanno posto al centro della propria indagine il tema della differenza di genere e della differenza culturale. Grazie alla concettualità - e alle retoriche - messe in campo da tali saperi emerge un quadro teorico che permette di comprendere come i processi di soggettivazione contemporanei si articolino a partire da pratiche discorsive che veicolano concezioni gerarchiche della differenza. Il riconoscimento del carattere contingente e storicamente determinato di queste gerarchie costituisce la premessa per ripensare in modo diverso quei principi universali che non possono non stare alla base della polis democratica globale.

BIBLIOGRAFIA

- J. Butler, *Corpi che contano*, Feltrinelli, Milano 1996
- M. Foucault, "Il soggetto e il potere", in H. Dreyfus – P. Rabinow, *La ricerca di Michel Foucault*, Ponte alle Grazie, Firenze 1989, pp. 235-254
- P. Gilroy, *The Black Atlantic. L'identità nera tra modernità e doppia coscienza*, Meltemi, Roma 2003
- D. Haraway, *Manifesto cyborg*, Feltrinelli, Milano 1999, pp. 103-134
- G. Leghissa, *Il gioco dell'identità. Differenza, alterità, rappresentazione*, Mimesis, Milano 2005
- S. Hall, *Politiche del quotidiano. Culture, identità e senso comune*, Il Saggiatore, Milano 2006, pp. 285-331
- E. Said, *Orientalismo*, Feltrinelli, Milano 1999, Introduzione e capitolo primo
- I. M. Young, *Le politiche della differenza*, Feltrinelli, Milano 1996.

TEORIE DELL'AZIONE E IDENTITA' (Laurea Magistrale)

Prof.ssa Loredana Sciolla

| | |
|---------------------|--|
| Periodo lezioni | I semestre - dal 03/10/2011 al 15/11/2011 |
| Luogo | Aula 1.3 PLV Palazzo Lionello Venturi – Piano primo |
| Annotazioni | CFU 6 Il corso avrà, in parte, un carattere seminariale, con discussioni introdotte da relazioni degli studenti. E' consigliata la frequenza regolare al corso. L'esame si svolgerà in forma orale. Il corso è rivolto anche agli studenti che hanno inserito nel loro piano carriera il corso di Sociologia dei processi culturali in anni accademici precedenti. E' obbligatorio registrarsi al corso per ricevere le informazioni sull'indirizzo di posta istituzionale. |
| Mail docente | loredana.sciolla@unito.it |
| Ricevimento docente | Ricevimento valido dal 3 ottobre al 30 novembre 2001: Lunedì ore 15-17, Dipartimento di Scienze sociali, Via S. Ottavio n. 50 |

PROGRAMMA

Il corso ha come obiettivo la formazione analitica, teorica e concettuale, applicabile a più campi concreti, che sappia fornire capacità di comprensione e di gestione di relazioni sociali e processi comunicativi in situazioni complesse. Il problema della relazione tra individuo e società o tra azione e struttura sociale è al centro della teoria sociale. Saranno considerati gli approcci teorici che esaminano questo rapporto. Il corso si soffermerà particolarmente sul ruolo svolto dall'identità. Gli aspetti teorici riguardanti le dimensioni dell'identità, il riconoscimento, le strategie identitarie e i mutamenti del sé degli attori individuali e collettivi, saranno considerati in riferimento a casi concreti e ai risultati di ricerche empiriche.

BIBLIOGRAFIA

Studenti frequentanti:

1. Appunti delle lezioni

2. Boudon, R., *Teoria della scelta razionale e individualismo metodologico: sono la stessa cosa ?*, in, in M. Borlandi e L. Sciolla (a cura di), *La spiegazione sociologica. Metodi, tendenze, problemi*, Bologna, Il Mulino, pp. 17-32

3. Pizzorno, A., *Razionalità e riconoscimento*, in *Il velo della diversità. Studi su razionalità e riconoscimento*, Milano, Feltrinelli, 2007, pp. 109-152

4. Sciolla L., *L'identità a più dimensioni. Il soggetto e la trasformazione dei legami sociali*, Ediesse, Roma, 2010, pp. 186.

5. Un testo a scelta tra i seguenti:

Goffman, E., *Stigma*, Bari, Laterza, 1971 (er. or.1963)

Benhabib S., *La rivendicazione dell'identità culturale. Eguaglianza e diversità nell'era globale*, Bologna, Il Mulino, 2002

Sen A., *Identità e violenza*, Laterza, Roma-Bari, 2006

Sennett, R., *L'uomo flessibile: le conseguenze del nuovo capitalismo sulla vita personale*, Milano, Feltrinelli, 2001

Dubar, C., *La socializzazione. Come si costruisce l'identità sociale*, Bologna, Il Mulino, 2004.

Non frequentanti:

oltre ai testi indicati ai punti 2),3),4),5),6):

Panebianco, A., *L'automa e lo spirito. Azioni individuali, istituzioni, imprese collettive*, Bologna, Il Mulino, 2009 (capp. II e III), pp. 41- 96.

FACOLTÀ DI LINGUE E LETTERATURE STRANIERE

ANTROPOLOGIA CULTURALE

Prof.ssa Laura Bonato

| | |
|---------------------|---|
| Periodo | I semestre |
| Luogo | Aula "Viola", Torino Esposizioni |
| Annotazioni | 9 CFU |
| Mail docente | laura.bonato@unito.it |
| Ricevimento docente | Giovedì ore 10-12 (nel periodo del corso: giovedì ore 13.30-15.30) Dipartimento di Scienze Antropologiche, Archeologiche e Storico-territoriali, via Giolitti n. 21/E |

PROGRAMMA

Il corso propone una riflessione sui temi e i problemi che animano la contemporaneità, analizzando criticamente alcuni nodi concettuali della letteratura e del dibattito antropologico. Particolare attenzione verrà poi dedicata a problematiche fondamentali come la riproposta e l'invenzione di tradizioni locali e le strategie identitarie; i beni culturali e la loro gestione, turismo e consumi "culturali", musei etnografici e locali; processi di globalizzazione e creazione di differenziazioni locali.

BIBLIOGRAFIA

Per la parte istituzionale lo studente preparerà:

Bravo G.L. (2011), *Italiani*, Milano, FrancoAngeli.

Lo studente sceglierà inoltre uno dei tre nuclei tematici sotto elencati, per cui completerà la preparazione dell'esame con altri tre testi:

a) Tradizione e modernità: strategie identitarie tra passato e presente

Bonato L. (2006), *Tutti in festa. Antropologia della cerimonialità*, Milano, FrancoAngeli

Bonato L. (2011), *Tieni il tempo. Riti e ritmi della città*, Milano, FrancoAngeli

Bravo G.L. (2005), *Festa, masche, contadini*, Roma, Carocci

b) Territorio, turismo e consumi culturali

Bonato L. (a cura di) (2009), *Portatori di cultura e costruttori di memorie*, Alessandria, Edizioni dell'Orso

Marucci G. (a cura di) (2010), *Turistica-mente. Antropologia e turismo*, Roma, Bulzoni

Sibilla P. (2011), *Approdi e percorsi. Saggi di antropologia alpina*, Firenze, Holski

c) Universo donna

Bonato L. e Porcellana V. (a cura di) (2011), *Quello che le donne... Resoconti, diari, letture delle donne e per le donne*, Torino, Stampatori

Fusaschi M. (2011), *Quando il corpo è delle altre. Retoriche della pietà e umanitarismo-spettacolo*, Torino, Bollati Boringhieri

Degli Esposti Elisi S. (2007), *A passo di donna*, Roma, Aracne.

FACOLTA' DI PSICOLOGIA LAUREA TRIENNALE

PSICOLOGIA DEL LAVORO

Prof.ssa Daniela Converso/Dott.ssa Chiara Ghislieri

Prof. Giorgio Soro

Prof. Claudio Cortese

| | |
|---------------------|--|
| Periodo lezioni | II semestre |
| Annotazioni | CFU 10 |
| | Sono previsti esoneri in itinere. Le modalità d'esame saranno precisate all'inizio delle lezioni |
| Mail docente | daniela.converso@unito.it giorgio.soro@unito.it chiara.ghislieri@unito.it claudio.cortese@unito.it |
| Ricevimento docente | D. Converso: su appuntamento G. Soro: su appuntamento C. Cortese: Vedi calendario sul sito di Facoltà. |

PROGRAMMA

Il corso si propone di approfondire i fondamenti della psicologia del lavoro e delle organizzazioni con particolare riferimento al significato del lavoro e della vita organizzativa. I temi affrontati comprendono: l'evoluzione della disciplina, la motivazione al lavoro, le competenze (la loro valutazione e il loro sviluppo), l'ergonomia, la sicurezza sul lavoro, l'inserimento in organizzazione, la carriera e il ritiro dal mondo del lavoro, il lavoro di gruppo, la leadership, la ricerca in organizzazione, il clima, il cambiamento, l'apprendimento individuale e organizzativo, le decisioni, la soddisfazione lavorativa, il benessere, la salute organizzativa, l'equilibrio lavoro-famiglia, il disagio lavorativo, i rischi psicosociali, lo stress, il mobbing, il burnout. Le lezioni frontali si alterneranno a testimonianze di psicologi del lavoro e alla visione di materiali filmici relativi alle tematiche approfondite.

BIBLIOGRAFIA

I testi d'esame saranno indicati prima dell'inizio del corso mediante pubblicazione sul sito di Facoltà.

FACOLTA' DI PSICOLOGIA LAUREA SPECIALISTICA

PSICOLOGIA CLINICA/PSICOTERAPIA COGNITIVA

Prof. Fabio Veglia

| | |
|---------------------|--|
| Annotazioni | CFU 8 modalità d'esame Orale |
| Mail docente | fabio.veglia@unito.it |
| Ricevimento docente | Martedì su appuntamento, Dipartimento di Psicologia, Via Po n. 14, 1° piano |

PROGRAMMA

Il corso introduce lo studente allo studio dello sviluppo filogenetico e ontogenetico della persona umana con particolare riferimento allo strutturarsi dei patterns di attaccamento, dei modelli operativi interni, delle organizzazioni cognitive, dei temi narrativi critici e dell'identità sessuale. Nell'ambito del corso vengono trattate le patologie più rilevanti generate da deficit o disfunzioni nelle relazioni significative, nell'attivazione delle emozioni e delle funzioni metacognitive, nell'attribuzione di significato. Durante il corso verranno presentate le linee guida dell'intervento cognitivo in ambito clinico con elementi di psicoterapia cognitiva.

BIBLIOGRAFIA

Parte generale

1. F. Veglia, *Storie di vita. Narrazione e cura in psicoterapia cognitiva*, Bollati Boringhieri, Torino.
2. B. Bara, *Manuale di psicoterapia cognitiva*, Vol. 3: *Patologie*, Bollati Boringhieri, Torino (nuova edizione).

Parte monografica

Un testo a scelta tra quelli elencati:

- V . Guidano, *La complessità del Sé. Un approccio sistemico- processuale alla psicopatologia e alla terapiacognitiva*, Bollati Boringhieri, Torino
- F. Lambruschi, *Psicoterapia cognitiva dell'età evolutiva*, Bollati Boringhieri, Torino
- G . Liotti, *Le opere della coscienza*, Cortina, Milano
- G. Liotti, B. Farina, *Sviluppi traumatici*, Cortina, Milano
- G . Rezzonico, D. Liccione, *Il sogno in psicoterapia cognitiva*, Bollati Boringhieri, Torino
- A . Salvini, M. Dondoni, *Psicologia clinica dell'interazione e psicoterapia*, Giunti, Firenze
- A . Semerari, *Psicoterapia cognitiva del paziente grave*, Cortina, Milano.

PSICODINAMICA DELLA VITA FAMILIARE

Prof.ssa Piera Brustia

| | |
|---------------------|--|
| Annotazioni | CFU 8 |
| | modalità d'esame Orale |
| Mail docente | piera.brustia@unito.it |
| Ricevimento docente | Martedì mattina su appuntamento, Dipartimento di Psicologia, Via Po n. 14, 1° piano |

PROGRAMMA

Il corso offre una visione psicodinamica dello sviluppo e della vita familiare, mettendo in evidenza gli aspetti della vita di coppia e della dimensione genitoriale. Alla luce delle conoscenze sulla psicodinamica dello sviluppo, nonché delle esperienze che hanno caratterizzato la nascita e lo sviluppo del pensiero psicologico relativo alla famiglia, il corso affronterà argomenti relativi alle relazioni familiari. Particolare attenzione sarà rivolta all'evoluzione storica e allo studio delle diverse metodologie di intervento psicologico nell'ambito istituzionale e privato.

BIBLIOGRAFIA

- A.M. Di Vita, P. Brustia (a cura di), *Psicologia della genitorialità. Modelli, ricerche, interventi*, Antigone, Torino, 2008
P. Gambini, *Psicologia della famiglia. La prospettiva sistemico relazionale*, Franco Angeli, Milano, 2007
R. Losso, *Psicoanalisi della famiglia: percorsi teorico-clinici*, Franco Angeli, Milano, 2000.

PSICOLOGIA DI COMUNITA'

Prof.ssa Norma de Piccoli

| | |
|---------------------|---|
| Annotazioni | CFU 8 Il corso è rivolto agli studenti della Magistrale in Psicologia Clinica e di Comunità che hanno già acquisito, nel corso della triennale, una conoscenza base della psicologia di comunità. Modalità d'esame orale. |
| Mail docente | norma.deplicoli@unito.it |
| Ricevimento docente | Martedì dalle ore 9.30 alle 12.30, Palazzo Badini, 2° piano |

PROGRAMMA

Il corso si propone di analizzare alcuni aspetti teorici e concettuali volti all'approfondimento di un'idea di "soggetto attivo in contesto". Saranno approfonditi alcuni aspetti relativi a: natura/cultura; soggettivo/oggettivo; determinismo biologico/determinismo sociale; co-costruzione della realtà. Uno dei temi su cui il dibattito tra natura/cultura è particolarmente acceso è quello del genere. Una psicologia del genere muove da una prospettiva che considera che le specificità del maschile e del femminile siano anche una costruzione culturalmente e storicamente connotate. Il corso affronta inoltre il tema della salute, intesa come risultante di una stretta interrelazione tra aspetti individuali e condizioni socio-contestuali.

BIBLIOGRAFIA

P. Amerio, *Problemi umani e comunità di massa*, Einaudi, Torino, 2004

S. Gattino, A. Miglietta, *Cittadinanze nazionali e appartenenze culturali*, 2010, Liguori

B. Gelli, *Psicologia delle differenze di genere*, Franco Angeli, Milano, 2009 (le seguenti parti: Introduzione, capp. 1, 2, 3, 4, 5, 7 - solo paragrafi dall'1 al 5 -, 9)

Numero monografico della rivista *Psicologia di Comunità*, 2010, 2, dal titolo "Discorsi sui generi: tra differenze e diseguaglianze", Franco Angeli, Milano

B. Zani, E. Cicognani, *Psicologia della salute*, Il Mulino, Bologna, 2000.

Gli studenti che, nel corso della triennale, non avessero acquisito una conoscenza della psicologia di comunità, sono tenuti a seguire il corso di base, previsto ad hoc, sempre presso il Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinica e di Comunità.

PSICOPATOLOGIA DELLO SVILUPPO

Prof.ssa Daniela Vigna

| | |
|---------------------|---|
| Annotazioni | CFU 8 Modalità d'esame orale. |
| Mail docente | vigna@psych.unito.it |
| Ricevimento docente | Mercoledì dalle ore 10 alle 12, Dipartimento di Psicologia, Via Po n. 14 |

PROGRAMMA

Il corso intende fornire agli studenti:

a. una conoscenza degli orientamenti teorici e diagnostici della psicopatologia infantile, con un approfondimento sui disturbi relazionali precoci (0-3 anni) e sui differenti approcci psicoterapeutici alla diade madre-bambino; b. una panoramica dei quadri clinici che maggiormente compaiono nell'infanzia, alla luce delle ricerche più recenti; c. un approccio alla relazione madre -feto durante la gravidanza, come prototipo delle relazioni future e dello sviluppo psicofisico del figlio.

BIBLIOGRAFIA

- M. Ammaniti (a cura di), *Manuale di psicopatologia dell'infanzia*, Cortina, Milano, 2001
D. Vigna, *La psicoterapia madre-bambino*, Borla, Roma, 2001
P. Manfredi, A. Imbasciati, *Il feto ci ascolta e... impara*, Borla, Roma, 2004
N. Peluffo, *La relazione psicobiologica madre-feto*, Borla, Roma, 2009
L. Baldari (a cura di), *Le prime interazioni madre-bambino*, Alpes, Roma, 2011.

TEORIE E CULTURE DEL CORPO

Prof. Alfredo Milanaccio

| | |
|---------------------|---|
| Annotazioni | CFU 8 In sede di esame verrà concretamente apprezzata la scelta di testi in lingua straniera. Colloquio orale approfondito nel quale sarà specialmente valutata la capacità di comprensione critica dei testi da parte dello studente. |
| Mail docente | alfredo.milanaccio@unito.it |
| Ricevimento docente | Su appuntamento, Dipartimento di Scienze Sociali, Via Sant'Ottavio 50, Torino, |

PROGRAMMA

Titolo del corso: "I corpi delle donne". Nella prima parte il corso si propone come introduzione alla *sociologia del corpo*, un campo di riflessione e di ricerca sociologica relativamente recente ma di grande interesse sociale e culturale e in forte e continua crescita specialmente a livello internazionale. Nella seconda parte del corso ciò che è stato acquisito nella prima parte verrà applicato all'analisi della "costruzione sociale" dei corpi delle donne. Saranno utilizzati, se e quando possibile, strumenti e attrezzature didattiche multimediali.

BIBLIOGRAFIA

Gli studenti *frequentanti* (presenza a più del 50 per cento delle lezioni) prepareranno l'esame sul testo di base:

A. Milanaccio, *Corpi. Frammenti per una sociologia*, Celid, Torino, 2009 (*tutto*) e su due altri testi, concordati personalmente con il docente e scelti all'interno delle ampie bibliografie contenute nel testo di base ("*Corpi*"), in funzione degli interessi tematici maturati dallo studente durante il corso ovvero, per gli studenti non-frequentanti, sulla base di una attenta lettura preliminare del testo di base ("*Corpi*"). La scelta, comunque concordata con il docente, dovrà essere riferita ad una unica tematica.

Gli studenti *non frequentanti* (presenza a meno del 50 per cento delle lezioni) dovranno, *oltre a quanto sopra segnalato*, prepararsi su un altro testo, liberamente scelto fra:

M. Iacub, *L'impero del ventre. Per un'altra storia della maternità*, Ombre Corte, Verona, 2005

D. Morris, *L'animale donna. La complessità della forma femminile*, Mondadori, Milano, 2006

L. Muraro, *L'ordine simbolico della madre*, Editori Riuniti, Roma, 2006 (2° edizione)

M. Onfray, *La cura dei piaceri. Costruzione di un'erotica solare*, Ponte alle Grazie, Firenze, 2009

N. A. Redd, *Il mio corpo. Body Drama*, Giunti, Firenze, 2010

L. Zanardo, *Il corpo delle donne*, Feltrinelli, Milano, 2011.

PSICODINAMICA DELLO SVILUPPO E DELLA VITA FAMILIARE A (STUDENTI A-L)

Prof.ssa Piera Brustia

| | |
|---------------------|--|
| Annotazioni | CFU 8 Modalità d'esame orale |
| Mail docente | piera.brustia@unito.it |
| Ricevimento docente | Martedì mattina su appuntamento, Dipartimento di Psicologia, Via Po n. 14, 1° piano |

PROGRAMMA

Il corso intende offrire una visione psicodinamica dello sviluppo e della vita familiare, mettendo in evidenza gli aspetti della vita di coppia e della dimensione genitoriale. Alla luce delle conoscenze sulla psicodinamica dello sviluppo, nonché delle esperienze che hanno caratterizzato la nascita e lo sviluppo del pensiero psicologico relativo alla famiglia, il corso affronterà argomenti relativi alle relazioni familiari. Particolare attenzione sarà rivolta all'evoluzione storica e allo studio delle diverse metodologie di intervento psicologico nell'ambito istituzionale e privato.

BIBLIOGRAFIA

- A. M. Di Vita, P. Brustia (a cura di), *Psicologia della genitorialità. Modelli, ricerche, interventi*, Antigone, Torino, 2008
P. Gambini, *Psicologia della famiglia. La prospettiva sistemico relazionale*, Franco Angeli, Milano, 2007
R. Losso, *Psicoanalisi della famiglia: percorsi teorico-clinici*, Franco Angeli, Milano, 2000.

PSICODINAMICA DELLA VITA FAMILIARE A

Prof.ssa Liliana Bal Filoramo

| | |
|---------------------|--|
| Annotazioni | CFU 8 |
| | Modalità d'esame orale |
| Mail docente | piera.brustia@unito.it |
| Ricevimento docente | Su appuntamento, Dipartimento di Psicologia, Via Po n. 14, 1° piano |

PROGRAMMA

Il corso intende offrire una visione psicodinamica della genitorialità a rischio. L'intento del corso è quello di studiare gli aspetti psicodinamici della genitorialità a rischio e delle conseguenze sullo sviluppo emotivo, affettivo e sociale dei figli, nonché le conseguenze del trauma sullo sviluppo della loro futura identità. Il corso si propone inoltre di fornire allo studente, a partire dalla normativa vigente, una panoramica sulle applicazioni della psicologia dinamica relativa al contesto dell'adozione nazionale e internazionale, affidamento preadottivo e familiare, procreazione assistita, interruzione di gravidanza, maltrattamento e abuso.

BIBLIOGRAFIA

- M.C. Zurlo (a cura di), *La filiazione problematica*, ed. Liguori, Napoli, 2002
- L. Bal Filoramo, *L'adozione difficile*, ed. Borla, Roma, 2001
- L. Bal Filoramo (a cura di), *Il danno psichico nei minori maltrattati*, ed. Celid, Torino, 2002.
- Un libro a scelta da concordare a lezione con la docente.

PSICODINAMICA DELLA VITA FAMILIARE

Prof.ssa Piera Brustia – Modulo I (Psicodinamica della vita familiare)

Dott.ssa Maria Elvira Martinengo II modulo (Metodi e strumenti per gli interventi di cura)

| | |
|---------------------|---|
| Annotazioni | CFU 9 Modalità d'esame orale |
| Mail docente | piera.brustia@unito.it letiziamariaelvira.martinengo@unito.it |
| Ricevimento docente | P. Brustia: Martedì mattina su appuntamento, Dipartimento di Psicologia, via Po 14, 1° piano M. E. Martinengo: su appuntamento |

PROGRAMMA

Il corso intende offrire una visione psicodinamica della vita familiare, con particolare attenzione agli aspetti della cura. Affronterà argomenti relativi alle relazioni familiari, mettendo in evidenza gli aspetti salienti della vita di coppia e della dimensione genitoriale in situazioni problematiche. Il corso si propone inoltre di affrontare il tema della cura dal punto di vista storico, teorico e metodologico. Verranno analizzati i diversi interventi di cura con l'intento di mettere in evidenza i criteri di identificazione delle diverse opportunità di intervento psicologico.

BIBLIOGRAFIA

Modulo I:

A.M. Di Vita, P. Brustia (a cura di), *Psicologia della genitorialità. Modelli, ricerche, interventi*, Antigone, Torino, 2008

R. Losso, *Psicoanalisi della famiglia: percorsi teorici/clinici*, Franco Angeli, Milano, 2000.

Modulo II:

L. Cionini (a cura di), *Psicoterapie. Modelli a confronto*, Carocci, Roma, 2007

Holmes, *La teoria dell'attaccamento. John Bowlby e la sua scuola*, Raffaello Cortina, Milano, 1993.

**FACOLTA' DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE
SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (LAUREE TRIENNALI)**

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELLE RELAZIONI FAMILIARI

Prof.ssa Donatella Scarzello

| | |
|---------------------|---|
| Periodo lezioni | II semestre |
| Annotazioni | CFU 9 |
| Mail docente | donatella.scarzello@unito.it |
| Ricevimento docente | Dipartimento di Psicologia, Via Verdi N. 10, IV piano |

PROGRAMMA

Titolo del corso: *Relazioni familiari, attaccamento e sviluppo socio emotivo nella prima infanzia*. Il corso approfondirà i modelli teorici che riguardano il funzionamento e i processi comunicativi all'interno del sistema familiare, con particolare riferimento alla prospettiva della teoria dell'attaccamento. Specifica attenzione sarà data all'analisi degli eventi critici e dei compiti di sviluppo della famiglia con bambini piccoli (0-3 anni), considerata all'interno della complessa rete dei ruoli familiari, degli intrecci intergenerazionali e delle interazioni con i Servizi. Le relazioni familiari saranno considerate in costante connessione con le trasformazioni sociali entro cui emergono nuove forme familiari (monoparentali, ricostituite ecc.). Uno specifico approfondimento sarà dedicato alle capacità relazionali e alle competenze emotive nella prima infanzia e al ruolo della famiglia nel promuovere lo sviluppo socio emotivo del bambino.

Il corso di propone di: Acquisire una formazione di base relativa ai principali modelli psicologici che descrivono la struttura e il funzionamento familiare. Acquisire una capacità di lettura dei fattori di rischio e di protezione presenti nel sistema familiare e nel contesto sociale più allargato. Maturare una riflessione critica sulle implicazioni educative delle conoscenze psicologiche. La prova finale consiste in un colloquio orale, attraverso cui verranno valutate le conoscenze maturate, la capacità di riflessione critica sui contenuti, l'abilità di integrare conoscenze teoriche e applicazioni metodologiche. Sono previste per i frequentanti verifiche scritte in itinere, con conseguente riduzione dal programma da portare all'esame finale.

BIBLIOGRAFIA

Per acquisire 6 CFU gli studenti dovranno prepararsi sul testo n. 1 e n. 2. Per acquisire 9 CFU gli studenti dovranno prepararsi sui tutti e tre i testi indicati. Gli studenti del vecchio ordinamento sono pregati di contattare la docente per concordare il programma.

Malagoli Togliatti M., Lubrano Lavadera A., *Dinamiche relazionali e ciclo di vita della famiglia*, Il Mulino, Bologna, 2002
Scarzello D., *Lo sviluppo della competenza emotiva nella prima infanzia. Il ruolo della comunicazione affettiva e delle pratiche educative*, in corso di pubblicazione, 2011

Lavelli M., *Intersoggettività. Origini e primi sviluppi*, Cortina, Milano, 2007

Ulteriori indicazioni bibliografiche potranno essere fornite ad inizio corso.

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO

Prof.ssa Angelica Arace

| | |
|---------------------|---|
| Periodo lezioni | II semestre |
| Annotazioni | Esame da 5 CFU e 10 CFU. Per acquisire 6 CFU gli studenti dovranno prepararsi sul testo indicato nel modulo A. Per acquisire 9 CFU gli studenti dovranno prepararsi sui testi indicati in entrambi i moduli (modulo A + modulo B, per complessivi tre testi). |
| Mail docente | angelica.arace@unito.it |
| Ricevimento docente | Dipartimento di Psicologia, Via Verdi N. 10, IV piano |

PROGRAMMA

Titolo del corso: Processi di sviluppo cognitivi, affettivi e sociali in contesti normativi e a rischio. Il corso si propone di analizzare i riferimenti storici, i metodi, le teorie e i concetti fondamentali, nonché i nodi critici attuali della psicologia dello sviluppo, con particolare attenzione allo studio dello sviluppo cognitivo, affettivo e sociale e all'influenza del contesto socioculturale sulla costruzione dell'identità del bambino e dell'adolescente in contesti di sviluppo normativo e a rischio. Allo studio dello sviluppo normativo sarà riservata la prima parte del corso, mentre nella seconda parte del corso verrà approfondito il tema del rischio-protezione-resilienza nei contesti di sviluppo.

Principali argomenti della prima parte del corso:

- i concetti chiave, i metodi e le principali teorie della psicologia dello sviluppo, dai contributi classici a quelli contemporanei;
- lo sviluppo fisico, motorio e percettivo;
- lo sviluppo cognitivo e linguistico;
- lo sviluppo socioemotivo e dell'identità;
- i contesti sociali e culturali dello sviluppo: famiglia, scuola, gruppo dei pari, appartenenza culturale.

Approfondimenti monografici della seconda parte del corso:

- rischio-protezione-resilienza: legami di attaccamento e sviluppo del Sé in contesti normativi e a rischio;
- rischio-protezione-resilienza: la violenza sui minori.

BIBLIOGRAFIA

Per acquisire 5 CFU gli studenti dovranno prepararsi sul testo indicato nel modulo A. Per acquisire 10 CFU gli studenti dovranno prepararsi sui testi indicati in entrambi i moduli (modulo A + modulo B, per complessivi tre testi).

Modulo A:

Santrock, J.W. (2008), *Psicologia dello sviluppo*, MacGraw-Hill, Milano (esclusi i capp. 3 e 4).

Modulo B:

Arace, A. (2006), *Attaccamenti, separazioni, perdite. Eventi critici nello sviluppo del Sé e dei legami familiari*, Unicopli, Milano

Di Blasio, P. (2000), *Psicologia del bambino maltrattato*, Il Mulino, Bologna.

Modulo A:

Santrock, J.W. (2008), *Psicologia dello sviluppo*, MacGraw-Hill, Milano (escluso il cap. 3).

Modulo B:

Arace, A. (2006), *Attaccamenti, separazioni, perdite. Eventi critici nello sviluppo del Sé e dei legami familiari*, Unicopli, Milano (escluso cap. 4)

Di Blasio, P. (2000), *Psicologia del bambino maltrattato*, Il Mulino, Bologna.

L'esame consiste in un colloquio orale, che avrà come oggetto gli argomenti presentati durante lo svolgimento del corso ed esposti nei testi indicati nel programma del corso, con due prove scritte in itinere (valide come esonero facoltativo) che verteranno sul testo *Psicologia dello sviluppo* indicato nel Modulo A del programma.

L'esame si propone di verificare: la capacità di affrontare in modo completo i temi rilevanti della psicologia dello sviluppo; la capacità di argomentare criticamente e di esemplificare i principali nodi teorici; la capacità di integrare conoscenze teoriche e riflessioni metodologiche; l'abilità di espressione orale in riferimento alla padronanza del lessico psicologico.

SOCIOLOGIA DEL LAVORO

Prof.ssa Adriana Luciano

| | |
|---------------------|--|
| Periodo lezioni | II semestre |
| Annotazioni | CFU 9 Valutazioni intermedie degli elaborati prodotti nel corso del modulo. Valutazione finale individuale sulla base di un colloquio durante il quale saranno commentate le esercitazioni fatte individualmente e in gruppo. Durata prevista: 20 minuti. |
| Mail docente | adriana.luciano@unito.it |
| Ricevimento docente | Giovedì, ore 17-19, Dipartimento di Scienze Sociali, Via S. Ottavio n. 50 |

PROGRAMMA

Il corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze di base necessarie per analizzare i meccanismi di funzionamento del mercato del lavoro a livello locale e per progettare, gestire e valutare politiche del lavoro e della formazione. Al termine del corso gli studenti dovranno aver acquisito le seguenti competenze: Produrre elaborazioni di dati su fonti statistiche nazionali; Produrre rappresentazioni di mercati del lavoro analizzandone le dimensioni istituzionali, economiche, relazionali; Utilizzare la metodologia delle mappe concettuali per elaborare concetti e classificare informazioni; Usare una piattaforma per la formazione in rete per sviluppare forme di apprendimento cooperativo.

Il lavoro si svolgerà in tre ambienti:

1. L'aula. Il docente dopo un ciclo di lezioni introduttive incontrerà gli studenti, in gruppi, per approfondire l'analisi dei diversi argomenti sulla base delle mappe cognitive elaborate dagli studenti stessi
2. I gruppi di lavoro. Gli studenti dopo una fase di lavoro individuale si incontreranno in piccoli gruppi per preparare presentazioni in Power Point sugli argomenti del corso, per elaborare e commentare dati statistici.
3. la piattaforma Aula Magna per il lavoro in rete. Qui il docente fornirà istruzioni, depositerà documenti, attiverà link con altri siti, predisporrà esercitazioni e interverrà nella discussione. Gli studenti depositeranno i loro elaborati di gruppo e parteciperanno alla discussione
4. il cineforum. saranno proiettati alcuni film che affrontano aspetti diversi del lavoro

Saranno affrontati i seguenti argomenti:

- teorie del mercato del lavoro, concetti e indicatori
- fonti per l'analisi del mercato del lavoro
- dinamiche e modelli di regolazione del mercato del lavoro in Italia
- i cambiamenti demografici, le relazioni di genere, l'immigrazione
- politiche e normative per un mercato del lavoro flessibile
- le politiche attive del lavoro

La presentazione in aula di elaborati predisposti individualmente e in gruppo secondo il metodo delle mappe cognitive permetterà di verificare i progressi nell'apprendimento. Supporti alla didattica in uso alla docenza: Aula informatica attrezzata con videoproiettore e Piattaforma internet per la formazione in rete. Strumenti didattici: Per la realizzazione delle lezioni sarà utilizzata un'aula attrezzata con PC, videoproiettore e lavagna luminosa. Sarà utilizzata la piattaforma Aula Magna per il lavoro collaborativo in rete.

BIBLIOGRAFIA

Gli studenti frequentanti utilizzeranno materiale bibliografico e sitografia che sarà indicato Durante il corso.

Per gli studenti non frequentanti il programma è il seguente:

REYNERI E., *Sociologia del mercato del lavoro*, Vol. 1 Il mercato del lavoro fra famiglia e welfare, Bologna, Il Mulino, 2005

due testi a scelta tra:

Bonifazi C., *L'immigrazione straniera in Italia*, Bologna, Il Mulino, 2007

Gallino L., *Il lavoro non è una merce*, Bari, Laterza, 2008

Negrelli, S., *Sociologia del lavoro*, Bari, Laterza, 2005

Paci, M., *Nuovi lavori nuovo welfare. Sicurezza e libertà nella società attiva*. Bologna, Il Mulino, 2005

Piccone Stella S., a cura di, *Tra un lavoro e l'altro. Vita di coppia nell'Italia postfordista*, Roma, Carocci, 2007

Regini M., a cura di, *La sociologia economica contemporanea*, Bari, Laterza, 2007

Supiot A., *Il futuro del lavoro*, Roma, Carocci, 2003

Zanfrini L., *Sociologia delle migrazioni*, Bari Laterza, 2004.

Per la complessità degli argomenti trattati si consiglia di frequentare il corso dopo aver frequentato quello di Economia dell'istruzione.

SOCIOLOGIA DELLA FAMIGLIA E DEL CORSO DI VITA

Prof.ssa Giulia Maria Cavalletto

| | |
|---------------------|--------------------------------|
| Periodo lezioni | I semestre |
| Annotazioni | CFU 6 |
| | Valutazione scritta e orale |
| Mail docente | giuliamaria.cavaletto@unito.it |
| Ricevimento docente | Su appuntamento |

PROGRAMMA

Il corso si propone di fornire gli strumenti analitici per interpretare, secondo una prospettiva sociologica, le principali questioni sociali al centro delle quali si colloca la famiglia, come luogo di socializzazione, di trasmissione socio culturale e simbolica, ma anche luogo di disuguaglianza. Saranno illustrate, adottando una prospettiva che pone particolare attenzione ai rapporti tra i sessi e tra le generazioni a livello orizzontale e verticale, le principali dimensioni di variazione storica, sociale e culturale che riguardano la famiglia, e le principali vicende e i contesti di vita e di mutamento familiare degli individui lungo il corso di vita. Saranno altresì esaminati gli effetti delle politiche sociali e dei sistemi di welfare.

Modalità Didattiche: Lezioni frontali con discussione e alcune lezioni con lavori di gruppo a partire da materiali distribuiti in aula. Visione di materiali video. Modalità di Esame: Relazione scritta su uno dei testi monografici (propedeutica all'orale, da consegnare per mail alla docente tre settimane prima della data di appello cui si intende presentarsi) e colloquio orale sulla parte istituzionale. Sul testo monografico scelto dovrà essere redatta una relazione scritta che deve dimostrare la comprensione dell'argomento, la padronanza dei costrutti teorici utilizzati e una capacità di riflessione sui risultati, nonché connessioni tra le diverse parti del testo. La relazione dovrà essere scritta in word, times new roman, interlinea 1,5, articolata in paragrafi, con una lunghezza compresa tra 5 e 10 pagine. Non saranno ammesse relazioni consegnate al di fuori dei termini. La stesura della relazione e la valutazione positiva della stessa costituiscono requisito indispensabile per accedere all'orale.

BIBLIOGRAFIA

Parte istituzionale:

C. Saraceno e M. Naldini, *Sociologia della famiglia*, il Mulino, ultima edizione 2007

C. Saraceno e M. Naldini, *Conciliare famiglia e lavoro. Vecchi e nuovi patti tra sessi e generazioni*, il Mulino, 2011.

Parte monografica. Un testo a scelta tra:

M. Barbagli M., Castiglioni M., Dalla Zuanna G., *Fare famiglia in Italia. Un secolo di cambiamenti*, Bologna, Il Mulino 2003

Bertone C., Casiccia A., Saraceno C., Torrioni P., *Diversi da chi? Gay, lesbiche e transessuali in una città metropolitana* (a cura di C. Saraceno), Guerini, Milano 2003

Cavaletto G.M., *Tutta la vita davanti*, Milano, Guerini e Associati 2010

Todesco, L., *Matrimoni a tempo determinato*, Roma, Carocci, 2009.

STORIA MODERNA

Prof. Sergio Luzzatto

| | |
|---------------------|---|
| Periodo lezioni | II semestre |
| Annotazioni | CFU 9 Esame scritto (quattro domande a risposta aperta, un'ora di tempo per rispondere) |
| Mail docente | sergioluzzatto@gmail.com |
| Ricevimento docente | martedì dalle ore 18.00 alle 19.00, Dipartimento di Storia (Palazzo Nuovo, 4° piano), stanza 47. |

PROGRAMMA

Titolo del corso: Dal mondo moderno al mondo contemporaneo. Il corso si propone di definire le coordinate principali del passaggio dal mondo moderno al mondo contemporaneo, attraverso un'analisi per temi: la vita e la morte, gli uomini e le donne, la pace e la guerra, la fede e l'incredulità, le credenze e le scienze, ecc.

BIBLIOGRAFIA

Programma d'esame annuale - Per sostenere l'esame (9 CFU), gli studenti dovranno:

- a) possedere una buona conoscenza dei principali sviluppi della storia moderna (1450-1815), da acquisirsi attraverso un qualunque manuale delle scuole superiori;
- b) leggere comunque il seguente volume:
S. Luzzatto (a cura di), *Prima lezione di metodo storico*, Laterza, Roma-Bari 2010
- c) leggere uno a scelta fra i seguenti libri:
O. Niccoli, *Storie di ogni giorno in una città del Seicento*, Laterza, Roma-Bari 2004 (ediz. economica)
R. Sarti, *Vita di casa. Abitare, mangiare, vestire nell'Europa moderna*, Laterza, Roma-Bari 2008 (ediz. economica)
M. Wiesner, *Le donne nell'Europa moderna, 1500-1750*, Einaudi, Torino 2003.

Gli studenti che non abbiano effettuato il passaggio al nuovo ordinamento (e che siano dunque tenuti a conseguire 10 CFU), si atterranno al medesimo programma.

Programma d'esame semestrale - Gli studenti che debbano sostenere un esame semestrale (5 oppure 6 CFU) porteranno all'esame soltanto il programma di cui al punto a) (conoscenza del manuale) e al punto b) (libro sul metodo storico), senza dover leggere il volume di cui al punto c) (una monografia storica a scelta).

SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (LAUREE MAGISTRALI)

MERCATO E POLITICHE DEL LAVORO

Prof.ssa Adriana Luciano

| | |
|---------------------|---|
| Periodo lezioni | I semestre |
| Annotazioni | CFU 9 L'esame consiste in un colloquio orale sui testi indicati nel programma. |
| Mail docente | adriana.luciano@unito.it |
| Ricevimento docente | Giovedì, dalle ore 17-19, Dipartimento di Scienze Sociali, Via S. Ottavio n. 50 |

PROGRAMMA

Titolo del corso: Il mercato del lavoro nella crisi. La sfida delle politiche del lavoro. Il mercato del lavoro ha attraversato negli ultimi vent'anni grandi trasformazioni: un afflusso senza precedenti delle donne, importanti cambiamenti demografici, processi migratori, introduzione di nuovi rapporti di lavoro che ne hanno aumentato la flessibilità ma anche la precarietà. Strumento fondamentale per produrre nuove forme di regolazione e di tutela per i lavoratori sono le politiche attive del lavoro. Il corso si propone di fornire alcuni strumenti per l'analisi delle politiche attive del lavoro a livello locale nel quadro delle politiche e delle normative italiane ed europee.

Durante il corso verranno affrontati i seguenti argomenti:

1. Popolazione attiva: i cambiamenti demografici, le relazioni di genere, l'immigrazione
2. L'occupazione e la disoccupazione: concetti e fonti statistiche
3. Lavori e rapporti d'impiego: segmentazione del mercato del lavoro, flessibilità, precarietà
4. Le politiche attive del lavoro: normative e politiche italiane ed europee
5. Università e mercato del lavoro.

BIBLIOGRAFIA

Cnel, *Rapporto sul mercato del lavoro 2010-2011* Roma, 2011, pp.1-230

I mercati regionali del lavoro – Il biennio di crisi 2009-2010

Bruno Contini, *Youth employment in Europe: Institutions and social capital explain better than mainstreaming economics*, 2009

E. Reyneri, "L'analisi sociologica dei mercati del lavoro", in M.Regini, a cura di, *La sociologia economica contemporanea*, Bari, Laterza, 2007, pp. 33-57

U. Trivellato, (a cura di) *Regolazione, welfare e politiche attive del lavoro*, Parte seconda: Il lavoro non standard ,Cnel 2009 pp.247-367

Emiliano Mandrone – "La riclassificazione del lavoro tra occupazione standard e atipica: l'indagine Isfol Plus 2006"- *ISFOL* 2008, pp. 1-22.

Gli studenti del corso di laurea interfacoltà in Sociologia "Mercato del lavoro e reti di organizzazioni nello sviluppo locale" dovranno frequentare un modulo aggiuntivo di 18 ore il cui programma verrà definito durante il corso.

TEORIE E CULTURE DEL CORPO

Prof. Alfredo Milanaccio

| | |
|---------------------|---|
| Periodo lezioni | II semestre |
| Annotazioni | CFU 9 Colloquio orale approfondito nel quale sarà specialmente valutata la capacità di comprensione critica dei testi da parte dello studente. In sede di esame verrà concretamente apprezzata la scelta di testi in lingua straniera. |
| Mail docente | alfredo.milanaccio@unito.it |
| Ricevimento docente | Dipartimento di Scienze Sociali, Via Sant'Ottavio n. 50, Torino, previo appuntamento via mail. |

PROGRAMMA

Nella prima parte il corso si propone come introduzione alla *sociologia del corpo*, un campo di riflessione e di ricerca sociologica relativamente recente ma di grande interesse sociale e culturale e in forte e continua crescita specialmente a livello internazionale. Nella seconda parte del corso ciò che è stato acquisito nella prima parte verrà applicato all'analisi della "costruzione sociale" dei corpi delle donne. Saranno utilizzati, se e quando possibile, strumenti e attrezzature didattiche multimediali.

BIBLIOGRAFIA

Gli studenti *frequentanti* (presenza a più del 50 per cento delle lezioni) prepareranno l'esame sul testo di base:

Milanaccio A., *Corpi. Frammenti per una sociologia*, Celid, Torino, 2009 (tutto) e su *due* altri testi, concordati personalmente con il docente e scelti all'interno delle ampie bibliografie contenute nel testo di base ("*Corpi*"), in funzione degli interessi tematici maturati dallo studente durante il corso ovvero, per gli studenti non-frequentanti, sulla base di una attenta lettura preliminare del testo di base ("*Corpi*"). La scelta, comunque concordata con il docente, dovrà essere riferita ad una unica tematica.

Gli studenti *non frequentanti* (presenza a meno del 50 per cento delle lezioni) dovranno, *oltre a quanto sopra segnalato*, prepararsi su un *altro* testo, liberamente scelto fra:

Iacob M., *L'impero del ventre. Per un'altra storia della maternità*, Ombre Corte, Verona 2005

Morris D., *L'animale donna. La complessità della forma femminile*, Mondadori, Milano 2006

Muraro L., *L'ordine simbolico della madre*, Editori Riuniti, Roma 2006 (2° edizione)

Onfray M., *La cura dei piaceri. Costruzione di un'erotica solare*, Ponte alle Grazie, Firenze, 2009

Redd N. A., *Il mio corpo. Body Drama*, Giunti, Firenze, 2010

Zanardo L., *Il corpo delle donne*, Feltrinelli, Milano, 2011.

TEORIE E CULTURE DEL CORPO

Prof. Alfredo Milanaccio

| | |
|---------------------|---|
| Periodo lezioni | II semestre |
| Annotazioni | CFU 9 Colloquio orale approfondito nel quale sarà specialmente valutata la capacità di comprensione critica dei testi da parte dello studente. In sede di esame verrà concretamente apprezzata la scelta di testi in lingua straniera. |
| Mail docente | alfredo.milanaccio@unito.it |
| Ricevimento docente | Dipartimento di Scienze Sociali, Via Sant'Ottavio n. 50, Torino, previo appuntamento via mail. |

PROGRAMMA

Nella prima parte il corso si propone come introduzione alla *sociologia del corpo*, un campo di riflessione e di ricerca sociologica relativamente recente ma di grande interesse sociale e culturale e in forte e continua crescita specialmente a livello internazionale. Nella seconda parte del corso ciò che è stato acquisito nella prima parte verrà applicato all'analisi della "costruzione sociale" dei corpi delle donne. Saranno utilizzati, se e quando possibile, strumenti e attrezzature didattiche multimediali.

BIBLIOGRAFIA

Gli studenti *frequentanti* (presenza a più del 50 per cento delle lezioni) prepareranno l'esame sul testo di base:

Milanaccio A., *Corpi. Frammenti per una sociologia*, Celid, Torino, 2009 (tutto) e su *due* altri testi, concordati personalmente con il docente e scelti all'interno delle ampie bibliografie contenute nel testo di base ("*Corpi*"), in funzione degli interessi tematici maturati dallo studente durante il corso ovvero, per gli studenti non-frequentanti, sulla base di una attenta lettura preliminare del testo di base ("*Corpi*"). La scelta, comunque concordata con il docente, dovrà essere riferita ad una unica tematica.

Gli studenti *non frequentanti* (presenza a meno del 50 per cento delle lezioni) dovranno, *oltre a quanto sopra segnalato*, prepararsi su un *altro* testo, liberamente scelto fra:

Iacob M., *L'impero del ventre. Per un'altra storia della maternità*, Ombre Corte, Verona 2005

Morris D., *L'animale donna. La complessità della forma femminile*, Mondadori, Milano 2006

Muraro L., *L'ordine simbolico della madre*, Editori Riuniti, Roma 2006 (2° edizione)

Onfray M., *La cura dei piaceri. Costruzione di un'erotica solare*, Ponte alle Grazie, Firenze, 2009

Redd N. A., *Il mio corpo. Body Drama*, Giunti, Firenze, 2010

Zanardo L., *Il corpo delle donne*, Feltrinelli, Milano, 2011.

FACOLTA' DI SCIENZE POLITICHE

CITTADINANZA, DIRITTI SOCIALI E GIUSTIZIA

Prof. Franco Prina

| | |
|---------------------|---|
| Periodo lezioni | I semestre – dal 28/09/11 al 25/11/11 |
| Luogo | Aula B Via Plana n. 10 – Torino Mercoledì 16-18 giovedì 16-18 venerdì 16-18 |
| Annotazioni | 9 CFU Dato il carattere specialistico e la natura seminariale di parte del corso la frequenza delle lezioni è altamente consigliata. |
| Mail docente | franco.prina@unito.it |
| Ricevimento docente | Mercoledì dalle ore 16.30 alle 18.00, Dipartimento di Scienze Sociali, Via Sant'Ottavio n. 50 Cuneo: su appuntamento |

PROGRAMMA

Il corso si articola in due parti: nella prima - con gli strumenti offerti dalla sociologia del diritto saranno presentati i principali nodi problematici relativi a formazione, consolidamento o mancata affermazione dei diritti di cittadinanza, in particolare i diritti sociali. La questione dell'effettività dei diritti sociali sarà esaminata con riferimento alla condizione degli stranieri, ponendo attenzione ad una pluralità di ambiti. Nella seconda parte, alla luce dei principali problemi distributivi e di scambio, sarà presentato uno schema per lo studio della giustizia locale, delle situazioni in cui le istituzioni (scuole, ospedali, servizi sociali, ecc.) devono allocare beni scarsi (ad es. servizi) o oneri. Lo studente dovrà possedere una buona conoscenza degli argomenti trattati durante il corso ed essere in grado di utilizzare consapevolmente gli strumenti acquisiti. Il possesso di tali competenze sarà oggetto di verifica secondo quanto indicato alla voce Modalità d'esame.

Prima Parte (6 CFU)

a) Cittadinanza e diritti sociali:

Il diritto e i diritti nella prospettiva sociologico-giuridica (mutamento sociale e normativo; processi di implementazione; funzioni del diritto); definizioni, fondamenti storici e "generazioni" dei diritti; peculiarità dei diritti sociali, tra affermazione formale e incerta effettività sostanziale; i diritti sociali oggi.

b) Dai principi alle evidenze empiriche: ricerche, dibattiti e testimonianze di operatori ed esperti sui diritti sociali degli stranieri (immigrati "regolari" e "irregolari", rifugiati e richiedenti asilo, minoranze Rom), con riferimento a: servizi sociali e sanitari; istruzione e formazione; giustizia penale; tutela dalla violenza e dalle discriminazioni.

Seconda parte (3 CFU)

- a) Teorie della giustizia e teoria sociologica.
- b) La giustizia locale: concetti, principi e meccanismi, conseguenze, modelli di spiegazione.
- c) Problemi e dilemmi della giustizia distributiva.

BIBLIOGRAFIA

- V. Ferrari, Prima lezione di sociologia del diritto, Laterza, 2010
- D. Zolo, Da cittadini a sudditi. La cittadinanza politica vanificata, Punto Rosso - Carta Editori, 2007 (capp.1-2-4)
- L. Zanfrin, Cittadinanze. Appartenenza e diritti nella società dell'immigrazione, Laterza, 2007
- A. Sen, L'idea di giustizia, Mondadori, 2010 (Prefazione e Introduzione, pp. 3-41; Parte Terza, I contenuti della giustizia, pp. 235-324)
- J. Elster, Giustizia Locale, Feltrinelli, Milano, 1995 (testo fuori commercio, reperibile alla biblioteca Solari).

Modalità didattiche: Lezioni, discussione di testi, intervento di esperti, esercitazioni. Per gli studenti non frequentanti l'esame si svolge in forma orale sui testi sopra indicati. Per gli studenti frequentanti l'esame verterà su parti dei testi indicati (che saranno precisate a lezione) su appunti e materiali delle lezioni (che saranno disponibili nella sezione: Materiale didattico) e sulla discussione orale di una breve relazione scritta su un caso di giustizia locale. La relazione dovrà essere consegnata ai docenti (personalmente o via posta elettronica) almeno una settimana prima della data di esame). Su lunghezza e struttura della relazione si invitano gli studenti a consultare la sezione Materiale Didattico.

DEMOGRAFIA INTERNAZIONALE

Prof.ssa Letizia Mencarini

| | |
|---------------------|--|
| Periodo | I semestre – dal 29/09/11 - 28/11/11 |
| Luogo | Aula B Via Plana n. 10 - Torino Lunedì 14-16, Martedì 14-16 |
| Annotazioni | 9 CFU Lezioni frontali e periodiche esercitazioni pratiche. Esame scritto, con domande aperte sia di teoria che soluzione di problemi demografico-statistici. |
| Mail docente | letizia.mencarini@unito.it |
| Ricevimento docente | Su appuntamento |

PROGRAMMA

Strumenti metodologici per l'analisi dei fenomeni demografici. (Introduzione: popolazione e demografia; Le fonti demografiche e i dati disponibili (anche on-line); Le misure dell'accrescimento demografico; Concetti e strumenti di analisi; Analisi elementare dei fenomeni demografici; La tavola di mortalità; La formazione e lo scioglimento delle coppie; La fecondità; Mobilità e migrazioni; Il processo di transizione demografica nei paesi sviluppati e in via di sviluppo.; L'evoluzione della popolazione italiana, con particolare approfondimento dei problemi emergenti legati all'invecchiamento e alla bassissima fecondità e alle migrazioni internazionali; Le immigrazioni straniere in Italia: effetti quantitativi e strutturali, aspetti sociali, economici e culturali.

BIBLIOGRAFIA

Per la parte metodologica:

G. De Santis (2010) *Demografia*, Il Mulino [per i 6 crediti, omettere par. 4 del cap.3, par. 4.2-4.3 - 5- 7 del cap. 6, par. 3 del cap. 9, cap. 10, appendice)

oppure

M. Livi Bacci (1999) *Introduzione alla demografia*, Loescher, Torino [per i 6 crediti: capp. 1-12 (Omettere: cap.3:par.4; cap. 6: par. 3, 7, 8; cap.7: par.1, 2, 3, 4, 5; cap.8: tutto; cap. 9: par. 2, 7, 8; cap.10; cap. 11: par. 7)]

oppure

G.A. Micheli (2011) *Demografie*, McGraw-Hill [solo capp.1, 2, 3, 4, 5].

Per la parte degli approfondimenti:

Associazione italiana per gli studi di popolazione, *Rapporto sulla popolazione. L'Italia a 150 anni dall'Unità*, Collana "Universale Paperbacks" il Mulino, 2011

ISTAT, Annuario Istat 2010 solo Cap.2: "La popolazione"

http://www.istat.it/dati/catalogo/20101119_00/PDF/cap2.pdf

M. Livi Bacci, *Storia minima della popolazione del mondo*, Il Mulino, Bologna

solo: cap. IV (omettere par. 6 e 7), cap. V (omettere par. 5, 6 e 7), cap. VI (SOLO par. 3).

Il corso di propone di mettere lo studente in grado di: cogliere le relazioni esistenti tra dinamiche di popolazione e altre dinamiche economiche e sociali in una prospettiva internazionale e comparativa; - comprendere le peculiarità degli eventi inerenti alla struttura ed al ricambio della popolazione, e più in generale il ruolo dei fattori demografici nell'analisi dei cambiamenti sociali. Saranno forniti gli strumenti tecnici di base della demografia per la lettura delle

caratteristiche strutturali e dinamiche delle popolazioni. Lo studente dovrà possedere una buona conoscenza degli argomenti trattati durante il corso ed essere in grado di utilizzare consapevolmente gli strumenti acquisiti.

DIRITTO DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Prof.ssa Mariapaola Aimo

| | |
|---------------------|--|
| Periodo | II semestre - dal 01/03/12 - 27/04/12 |
| Luogo | Aula L Via Plana n. 10 - Torino Giovedì 16-18, Venerdì 16-18 |
| Annotazioni | 6 CFU Le prove d'esame si svolgeranno in forma orale. |
| Mail docente | mariapaola.aimo@unito.it |
| Ricevimento docente | Su appuntamento, C.so S. Maurizio, n. 24 – Torino, presso la BIBLIOTECA RUFFINI, stanza 1 |

PROGRAMMA

Il programma si divide in due parti.

I parte: Origini ed evoluzione storica della previdenza sociale in Italia; La sicurezza sociale nella Costituzione; Le fonti; Il rapporto giuridico previdenziale (i soggetti del rapporto, i contenuti della tutela e le modalità attraverso cui quei contenuti vengono garantiti); Il rapporto contributivo.

II parte: La tutela per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali; La tutela della salute e della maternità/paternità; La tutela contro la disoccupazione; La tutela per invalidità, vecchiaia e superstiti; La previdenza complementare.

Il corso si propone, in primo luogo, di fornire le conoscenze di base relative all'evoluzione, ai fondamenti costituzionali, alla struttura e al funzionamento del sistema italiano di sicurezza sociale (anche attraverso l'esame della giurisprudenza costituzionale), ponendone in luce i vuoti di tutela. In secondo luogo si propone di analizzare le principali componenti del sistema, con particolare riguardo alla tutela contro infortuni, malattie (professionali e non) e disoccupazione ed al regime delle pensioni (obbligatorie e complementari). Lo studente dovrà possedere una buona conoscenza degli argomenti trattati durante il corso ed essere in grado di utilizzare consapevolmente gli strumenti acquisiti (in particolare saper leggere ed analizzare le sentenze della Corte Costituzionale e della Corte di Cassazione). Il possesso di tali competenze sarà oggetto di verifica in itinere (attraverso l'assegnazione di sentenze da presentare in classe) e di una verifica finale in forma orale.

BIBLIOGRAFIA

Gli studenti possono scegliere di preparare il programma d'esame su uno dei seguenti manuali: M. Cinelli, *Diritto della previdenza sociale*, Torino, Giappichelli, 2010: cap. 1, 2, 3, 4 (solo lettura), 5, 6, 8, 10, 11 (tranne sez. II e III), 12 (tranne sez. II), 13 (tranne sez. II, III e IV), 14 (tranne sez. I) e 15

M. Persiani, *Diritto della previdenza sociale*, Padova, Cedam, 2009: cap. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 (solo sez. II) e 10. N.B. L'indicazione di capitoli da studiare si riferisce alle edizioni dei manuali degli anni sopra indicati.

Gli studenti frequentanti potranno concordare con il docente altri testi d'esame.

DIRITTO DELLA PREVIDENZA SOCIALE (A DISTANZA)

Prof.ssa Mariapaola Aimo

| | |
|---------------------|--|
| Periodo | II semestre – dal 12/05/12 - 25/06/12 |
| Luogo | Aula D (informatica) Via Plana n. 10 - Torino Sabato 09-11; primo incontro in presenza sabato 12/05/2012 |
| Annotazioni | 6 CFU Oltre alle verifiche intermedie via internet, è previsto un esame finale sui contenuti del corso, di regola in forma orale. |
| Mail docente | mariapaola.aimo@unito.it |
| Ricevimento docente | Su appuntamento, C.so S. Maurizio, n. 24 – Torino, presso la Biblioteca Ruffini, stanza 1 |

PROGRAMMA

Il programma si divide in due parti.

I parte: Origini ed evoluzione storica della previdenza sociale in Italia; La sicurezza sociale nella Costituzione; Le fonti; Il rapporto giuridico previdenziale; Il rapporto contributivo.

II parte: La tutela per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali; La tutela della salute e della maternità/paternità; La tutela contro la disoccupazione; La tutela per invalidità, vecchiaia e superstiti; La previdenza complementare.

Il corso si propone, in primo luogo, di fornire le conoscenze di base relative all'evoluzione, ai fondamenti costituzionali, alla struttura e al funzionamento del sistema italiano di sicurezza sociale (anche attraverso l'esame della giurisprudenza costituzionale e di legittimità), ponendone altresì in luce i vuoti di tutela. In secondo luogo si propone di analizzare le principali componenti del sistema, con particolare riguardo alla tutela contro infortuni, malattie professionali e disoccupazione ed al regime delle pensioni (obbligatorie e complementari). Lo studente dovrà possedere una buona conoscenza degli argomenti trattati durante il corso ed essere in grado di utilizzare consapevolmente gli strumenti acquisiti. Il possesso di tali competenze sarà oggetto di verifica secondo quanto indicato alla voce Modalità d'esame.

BIBLIOGRAFIA

Il materiale di studio è costituito:

- 1) da un manuale di Diritto della previdenza sociale che sarà indicato all'inizio del corso;
- 2) dai materiali che, secondo scadenze prestabilite, saranno resi disponibili via internet sul sito della Facoltà di Scienze politiche, con indicazione dei termini per lo svolgimento di verifiche scritte da inviare al docente via e-mail

Il corso si scompone in unità didattiche erogate on line. Per le relative modalità si consiglia di consultare le apposite pagine web.

ECONOMIA DEL LAVORO

Prof.ssa Daniela Del Boca

| | |
|---------------------|--|
| Periodo | II semestre dal 29/02/12 - 02/05/12 |
| Luogo | Aula F Via Plana n. 10 - Torino Mercoledì 18-20, Giovedì 18-20, Venerdì 18-20 |
| Annotazioni | 9-6 CFU Prove scritte. Domande aperte |
| Mail docente | dani.delboca@unito.it |
| Ricevimento docente | Su appuntamento, Dipartimento di Economia, Via Po n. 53, 4° piano ufficio n. 11 |

PROGRAMMA (6 CFU)

Introduzione. L'importanza dello studio del mercato del lavoro. Definizioni e Fonti statistiche

Istruzione e formazione: la scelta di investimento in capitale, istruzione e guadagni. Politiche attive a sostegno della formazione di capitale umano. Modelli di offerta di lavoro individuale e modelli di offerta di lavoro familiare. Offerta di lavoro femminile e della fertilità. Confronti internazionali. Domanda di lavoro delle imprese e costi di aggiustamento della manodopera. Politiche per la flessibilità e politiche a protezione dell'occupazione. La mobilità del lavoro. La struttura del salario. I differenziali salariali. La distribuzione del salario e del reddito.

Capitoli 1, 2,3,6,7,8,9.

Il corso si propone di introdurre gli studenti allo studio dell'economia del lavoro ed inquadrare l'analisi del mercato del lavoro nel contesto istituzionale Italiano ed Europeo, in modo da evidenziare le interazioni fra istituzioni e politiche del mercato del lavoro. Ogni argomento viene affrontato da tre punti di vista: approfondimento dei modelli economici di riferimento, discussione dell'assetto istituzionale e delle politiche rilevanti, analisi delle valutazioni empiriche di tali politiche. Il corso completo dà diritto a 9 crediti i cui contenuti sono descritti nel programma.

Gli studenti saranno in grado di comprendere ed utilizzare gli strumenti base dell'economia del lavoro, delle sue applicazioni, e vari aspetti del funzionamento dei mercati del lavoro europei ed USA.

PROGRAMMA (9 CFU) include anche:

La disoccupazione: misure e cause del fenomeno.

Politiche attive e passive del mercato del lavoro.

Capitoli 1, 2,3,6,7,8,9,12.

si prevede anche preparazione di alcuni testi di lettura sulle tematiche del corso da presentare in classe.

BIBLIOGRAFIA

George Borjas, *Economia del Lavoro*, Edizione italiana (a cura di Alessandra del Boca, Daniela del Boca, Lorenzo Cappellari e Alessandra Venturini), Brioschi Editore, 2009 capitoli 1, 2,3,6,7,8,9,12.

Alcune presentazioni saranno disponibili sulla pagine web.

ECONOMIA DELLA POPOLAZIONE

Prof.ssa Daniela Del Boca

| | |
|---------------------|---|
| Periodo | II semestre – dal 01/03/12 - 27/04/12 |
| Luogo | Aula A Via Plana n. 10 - Torino Giovedì 14-16, Venerdì 14-16 |
| Annotazioni | 6 CFU Esame scritto |
| Mail docente | dani.delboca@unito.it |
| Ricevimento docente | Su appuntamento, Dipartimento di Economia, Via Po n. 53, 4° piano ufficio n. 11 |

PROGRAMMA (6 CFU)

- 1) Principali trends demografici e i rapporti con lo sviluppo economico dal dopoguerra ad oggi.
- 2) Il fenomeno del declino della fecondità.
- 3) I cambiamenti nella formazione delle famiglie: il declino dei matrimoni, la crescita delle coabitazione.
- 4) La crescita del numero dei divorzi e gli effetti sulle nuove forme della famiglia e sul benessere dei figli
- 5) L'invecchiamento della popolazione, come conseguenza della fecondità persistentemente bassa, di una longevità sempre più estesa.
- 6) Le strutture familiari e convivenze dei figli adulti.
- 7) le decisioni di migrazione. Nuove caratteristiche diverse a seconda del paesi di origine e di arrivo. I nuovi fenomeni brain drain e brain gain.
- 8) Nuovi modelli sociali culturali e cambiamenti socio-demografici. Gli effetti dell'introduzione della pillola, e delle leggi relative al divorzio, e all'aborto, fecondazione assistita.

Il corso si propone di inquadrare l'analisi economica delle processi demografici nel contesto istituzionale Italiano ed Europeo, in modo da evidenziare le interazioni fra demografia, economia e istituzioni. Ogni argomento viene affrontato da almeno due punti di vista: la prospettiva storica dei più importanti trends demografici e l'approccio economico all'analisi dei comportamenti demografici. Una parte importante del corso sarà dedicata alle trasformazioni della famiglia in Italia e alle implicazioni per il mercato del lavoro. Dopo il corso lo studente sarà in grado di:

- conoscere i principali trasformazioni demografiche e la letteratura rilevante;
- comprendere l'interazione fra economia, sviluppi demografici e istituzioni;
- apprendere nuove metodologie di analisi, sulla base delle conoscenze già acquisite e comprendere la nuova letteratura scientifica sull'argomento.

BIBLIOGRAFIA

- Ronald Lee, "An Historical Perspective on Economic Aspects of the Population Explosion"
Borjas G.(2009) *Economia del lavoro* edizione italiana (a cura di Del Boca, et al), Brioschi. Cap 2 e 8.
Boeri T. Del Boca D., C. Pissarides (2005) *Women in the Labor Force: An Economic Perspective* Oxford University Press 2005
Chiuri M. D. Del Boca "Home-leaving decisions of daughters and sons" *Review of Economics of the household*, April 2010
Del Boca (2003) *Mothers, Fathers and Children after divorce* *Journal of Population Economics*,
Del Boca D. Rosina A Famiglie Sole Mulino 2009
Del Boca Venturini 2004 "The Italian Migration" (with A. Venturini) in *The European Migration: What do we know?* (Klaus Zimmermann ed.), Oxford University Press 2004

Stevenson, B. and J.Wolfers.2007 "Marriage and Divorce: Changes and Their Driving Forces "Journal of Economic Perspectives, 2007: 27-52

Goldin C 2002 "The Power of the Pill: Oral Contraceptives and Women's Career and Marriage Decisions" (with L. Katz), Journal of Political Economy 110 (August).

Gli studenti interessati a frequentare il corso sono pregati di mandare un email a dani.delboca@unito.it. Possono frequentare e sostenere l'esame anche studenti non iscritti al corso di scienze statistiche.

ECONOMIA DELLO SVILUPPO

Prof. Tasgian Astrig

| | |
|---------------------|---|
| Periodo | II semestre – dal 01/03/12 - 27/04/12 |
| Luogo | Aula H Via Plana n. 10 - Torino Giovedì 18-20, Venerdì 18-20 |
| Annotazioni | 6 CFU Esame scritto |
| Mail docente | astrig.tasgian@unito.it |
| Ricevimento docente | Su appuntamento, Dipartimento di Economia, Via Po n. 53 |

PROGRAMMA

Il concetto, gli indicatori e i fattori di sviluppo.

Alcune teorie dello sviluppo: il circolo vizioso della povertà, la teoria dello sviluppo equilibrato di Nurkse e quella dello sviluppo squilibrato di Hirschman, il modello di Lewis e quello di Todaro.

Distribuzione del reddito, struttura della domanda e crescita economica. Le diseguaglianze di genere. Genere e sviluppo.

Povertà assoluta e soddisfacimento dei bisogni essenziali.

Le politiche di redistribuzione del reddito, di riduzione della povertà e delle diseguaglianze di genere. Politiche di promozione dell'attività economica delle donne.

Il ruolo della microfinanza e dei progetti di sviluppo.

Scelta delle tecniche e occupazione. La tecnologia appropriata.

Il corso si propone di mettere lo studente in grado di affrontare i problemi dello sviluppo attraverso un confronto tra strategie e approcci teorici alternativi. Lo studente dovrà possedere una buona conoscenza degli argomenti trattati durante il corso ed essere in grado di utilizzare consapevolmente gli strumenti acquisiti. Il possesso di tali competenze sarà oggetto di verifica secondo quanto indicato alla voce Modalità d'esame.

BIBLIOGRAFIA

M. P. Todaro, *Economia del sottosviluppo*, Loescher 1993 (capp. 2,3,5,8,9,10 pp.355-64).

Per gli studenti interessati è disponibile un'edizione più recente ma in inglese:

M. P. Todaro e S. C. Smith, *Economic Development*, Pearson Education Ltd., 2006, 9th edition: pp. 15-27 e capp.2, 3 (pp.104-105 e 108-129), 5 fino a p. 257, 7, 9 (pp. 452-457), 11 (pp. 519-521 e 529-562).

Articoli distribuiti a lezione.

I non frequentanti possono accedere a tutto il materiale da portare all'esame presso la copisteria di Via Bonafous e devono poi contattare la docente.

FAMIGLIA E SOCIALIZZAZIONE

Prof.ssa Paola Maria Torrioni

| | |
|---------------------|--|
| Annotazioni | Lezioni frontali ed esercitazioni in aula |
| Mail | paola.torrioni@unito.it |
| Ricevimento docente | Giovedì dalle ore 15 alle 16, presso il Dipartimento di Scienze Sociali via S. Ottavio n. 50 |

PROGRAMMA

Nella prima parte del corso saranno illustrati i principali approcci teorici, sviluppatasi in particolare in ambito sociologico, volti a spiegare il processo attraverso il quale la giovane generazione apprende dalla precedente modi di pensare, di sentire, orientamenti all'azione, ossia norme, regole e valori socialmente diffusi. Nella seconda parte del corso saranno presentati e discussi dati di ricerca con l'obiettivo di chiarire il ruolo della famiglia nel processo di apprendimento e di qualificare il rapporto tra genitori e figli nelle strutture familiari contemporanee. Il corso si concentra sull'analisi della famiglia come ambito di socializzazione tra le generazioni. La rilevanza di tale processo è insita nel fatto che è attraverso la socializzazione – che avviene in famiglia, a scuola, nel gruppo dei pari - che l'individuo diventa a pieno titolo un essere sociale, integrandosi all'interno di un gruppo o una comunità più ampia.

BIBLIOGRAFIA

Dubar C. 2004, *La socializzazione. Come si costruisce l'identità sociale*, Bologna, Il Mulino

Garelli F., Palmonari A., Sciolla L., 2006, *La socializzazione flessibile*, Bologna, Il Mulino.

Gli studenti non frequentati dovranno integrare il programma con il testo:

Ghisleni M. e Moscati, R. 2001, *Che cos'è la socializzazione*, Roma, Carocci.

E' richiesto agli studenti di redigere un saggio a partire dai testi base e da altri testi che saranno indicati durante le lezioni.

ISLAM E OCCIDENTE

Docente da nominare

| | |
|-------------|---|
| Periodo | I semestre – dal 26/09/11 - 28/11/11 |
| Luogo | Aula E Via Plana n. 10 - Torino Lunedì 14-16, Martedì 14-16, Mercoledì 14-16 |
| Annotazioni | 9 CFU Esame scritto con domande chiuse, semi-aperte, aperte |

PROGRAMMA

Relazioni tra i mondi musulmani ed i mondi occidentali, con un'attenzione particolare alla costruzione di una concettualizzazione ed una teorizzazione sociologica per una analisi della relazioni nella società globalizzata contemporanea.

- Premessa

Immaginari, Aspetti di metodo

- P I. Relazioni: aspetti storici

- Dalla fondazione al periodo pre-moderno

- Nel XIX°s-anni 1960

- Dal 1960/70 ad oggi

- P II. Per un'analisi delle relazioni tra islam e occidente

- Elementi di una teoria delle relazioni

- Relazioni politico-economiche

- Divergenze sull'egemonia

- Diplomazie

- Scontri e violenze

- Imbricazioni

- Economia

- Migrazioni

- Aspetti culturali-politici

- Pensiero reciproco

- Arti

- Le grandi discordie

- Rapporti di genere e donna

- Posto della religione

- Democrazia

- Aspetti quotidiani

- Islamofobia/occidentalofobia

- P. III Islam in Europa

In questa parte si tratteranno alcuni aspetti come per esempio:

- Le statuto dell'islam in Europa occidentale

- Le controversie come: la libertà d'espressione (S. Rushdie e caricature del Profeta), il velo islamico, moschee e minareti

- Per concludere : la questione dell'islam e dell'Europa alla ricerca di nuove identità

Lo studente dovrà possedere una buona conoscenza degli argomenti trattati durante il corso ed essere in grado di utilizzare gli strumenti acquisiti nell'analisi concreta della realtà delle relazioni tra mondi musulmani e mondi occidentali.

BIBLIOGRAFIA

Parte I: Relazioni : aspetti storici

- Sull'islam : è indispensabile che gli studenti abbiano una conoscenza anche minima della realtà dell'islam come sistema sociopolitico e di pensiero.

Lettura obbligatoria (scegliere tra):

H. Halm, *L'islam*, Laterza, 2003

Oppure Un testo enciclopedico solido sull'islam. Nel sito inglese di Wikipedia la voce islam è abbastanza ben sviluppata: <http://en.wikipedia.org>. La voce islam in Wikipedia italiano è molto confusa ed approssimativa.

Altri suggerimenti di letture di complemento o approfondimento (facoltative per chi desidera approfondire)

R. Russo, *Atlante illustrato dell'islam*, Giunti 2001

G. Filoramo (a cura di), *Islam*, Laterza, 2007 (questo eccellente volume è particolarmente completo)

- Sul fondo storico delle relazioni islam-occidente

Un volume a scelta

M. Rodinson, *Il fascino dell'islam*, (fotocopie a disposizione copisteria biblioteca Solari) oppure

F. Cardini, *Europa e islam, Storia di un malinteso*, Laterza 2007

Parte II: Per un'analisi delle relazioni tra islam e occidente

Testo obbligatorio

F. Dassetto, « Gli Occidenti e gli Islams » cap. 1, in *L'incontro complesso, Città aperta*, (fotocopie a disposizione copisteria biblioteca Solari)

Analizzare in modo approfondito dei testi seguenti su due tematiche diverse secondo gli interessi degli studenti per un totale di lettura di almeno 150 pagine circa. Gli studenti possono proporre altri testi sottomettendo al docente un foglio con il tema e l'indicazione bibliografica precisa della o delle letture previste spiegando eventualmente e brevemente il motivo della scelta

Su aspetti generali:

T. Todorov, *La paura dei barbari. Aldilà del choc delle civiltà*, Garzanti

Volume del saggista e filosofo francese di origine bulgara il cui contenuto è più interessante che quel che lascia intravedere il titolo un po' fatto per « vendere »

R. Bulliet, *La civiltà islamico-cristiana*, Milano, Laterza, 2005

O. Roy, *Islam alla sfida della laicità*, Marsilio, 2008

R. Guolo, *L'Islam è compatibile con la democrazia?* Laterza, 2007

T. Ramadan, vari testi (ivi compreso sul suo sito web, permettono di conoscere dall'interno il pensiero di questo leader sulla questione dei rapporti con l'Occidente. Per coloro che leggono il francese condurre un'analisi dei testi di Ramadan sul suo sito web può essere particolarmente stimolante).

Sulla geopolitica:

Y. Lacoste, « Le choc des civilisations? » in Y. Lacoste, *Atlas géopolitique*, Paris, Larousse: 168-174 (fotocopie a disposizione copisteria biblioteca Solari). Questo testo è uno spunto a partire dal dibattito sollevato dal libro di S. Huntington, *The clash of civilization*. Gli studenti potranno cercare sulla rete altri testi. Come per esempio il testo originale di Huntington pubblicato nel 1993 in *Foreign Affairs* da cui è nato il libro tanto discusso. Vedasi su Wikipedia in inglese una sintesi della tesi e degli argomenti di questo autore

http://en.wikipedia.org/wiki/The_Clash_of_Civilizations). Non bisogna limitarsi a parlare di questo autore per « sentito dire » come spesso accade, ma occorre analizzare il suo pensiero.

Sull'economia islamica (E' importante conoscere alcuni aspetti dei principi "religiosi" che fondano l'economia islamica, pur sapendo che questi principi possono avere applicazioni stoicamente diverse, per infine analizzare le realizzazioni concrete). La letteratura più ampia in merito è in arabo, in indonesiano o in inglese. In inglese attraverso una ricerca sul web: *Islamic economy, Islamic banking, Islamic finance* si trovano varie informazioni.

Sulla dimensione religiosa delle relazioni:

UCL-Cismoc, From dialogue to peacebuilding. Perspectives for the engagement of religious actors by the European union and the European people's party, 6 aprile 2009 (scaricabile in www.thinkingeurope.eu)
Comunità cristiane nell'islam arabo. La sfida del futuro, a cura di Andrea Pacini, Edizioni della Fondazione Giovanni Agnelli, 1996 (scaricabile dal sito della FGA).

Sui diritti dell'uomo:

L'islam e il dibattito sui diritti dell'uomo dossier a cura di A. Pacini, Fondazione Giovanni Agnelli (raccolta di testi di autori musulmani sulla loro concezione dei diritti dell'uomo (scaricabile dal sito della FGA)
Dossier Mondo Islamico 1. Dibattito sull'applicazione della Shari'a Andrea Pacini, Abd al-Qadir Uda, Sayyid Qutb, Tawfiq Ali Wabba e altri, Fondazione Giovanni Agnelli (scaricabile dal sito della FGA).

Sul quotidiano:

M. Massari, *Islamofobia. La paura e l'islam*, Laterza, 2006 (Sulla questione dell'islamofobia esistono molti rapporti sulla rete più o meno a carattere scientifico).

Gli avvenimenti del 2011 nel mondo arabo interpellano l'analista sia del mondo musulmano che delle relazioni tra islam ed occidente. E' richiesto agli studenti di seguire attentamente tramite letture nei quotidiani, web o riviste questi avvenimenti ed annotarsi le questioni specifiche relative alle relazioni islam-occidente. Gli studenti possono seguire un paese (come Egitto, o Libia, o Tunisia, o Oman, o Yemen ecc), o più di un paese. Quel che conta è esercitare l'attenzione analitica sull'analisi delle relazioni islam-occidente nel caso scelto.

Parte III: Islam europeo

Libri complementari non obbligatori

Dassetto F., Ferrari S. & Maréchal B., *Islam in the European Union: What's at Stake in the Future?*, Directorate General Internal Policies of the Union, Policy Department Structural and Cohesion Policies - Culture and Education, European Parliament, May 2007, p. 177 (disponibile anche in italiano sul sito web del parlamento europeo)
http://www.libertysecurity.org/IMG/pdf_Islam_in_Europe_EN.pdf

F. Dassetto, *Islam in Europa*, Fondazione G. Agnelli (scaricabile dal sito della FGA).

Obbligatorio per i non frequentanti:

F. Dassetto, *L'incontro complesso. Mondi occidentali e mondi islamici*, Città aperta, 2004

Siti web di interesse generale

Un'informazione solida sugli avvenimenti nel mondo islamico si trova sul sito dell' International Crisis Group. Per vedere gli sviluppi dei dibattiti interni nel mondo musulmano si può consultare utilmente il sito al Qantara (il ponte). Questo sito è finanziato dal ministero degli esteri tedesco congiuntamente al Goethe Institut.

Vedasi anche il sito del MERIA pur sapendo che si tratta di un sito filoisraeliano a finalità scientifiche

Dopo l'11 settembre sono stati finanziati molti siti di studio sul terrorismo ecc. Che occorre considerare con molta cautela. Si possono anche seguire con interesse i dibattiti e le iniziative del Parlamento europeo in occasione delle vicende attuali del mondo musulmano. Altre letture saranno indicate durante il corso.

SOCIOLOGIA DELLA FAMIGLIA

Prof.ssa Manuela Naldini

| | |
|---------------------|---|
| Periodo | II semestre – dal 27/02/12 - 02/05/12 |
| Luogo | Aula B Via Plana n. 10 – Torino Lunedì 12-14, Martedì 12-14, Mercoledì 12-14 |
| Annotazioni | 9 CFU Modalità di esame: colloquio orale. |
| Mail docente | manuela.naldini@unito.it |
| Ricevimento docente | Su appuntamento, Dipartimento di Scienze Sociali, Via S. Ottavio n. 50. |

PROGRAMMA

Sono attivati 2 moduli:

1° modulo (6 CFU)

- La famiglia e le sue trasformazioni, in prospettiva storica e comparata;
- Le politiche familiari nei diversi modelli di welfare state, in prospettiva comparata;

2° modulo (3 CFU)

- Strutture e comportamenti familiari nell'Italia contemporanea.

Obiettivi: Mettere lo/la studente/tessa in gradi di acquisire gli strumenti concettuali di base per: a) analizzare la famiglia dal punto di vista delle sue principali dimensioni di variazione storica, sociale e culturale; b) interpretare le principali vicende e i contesti di vita e mutamento familiare degli individui lungo il corso di vita; c) analizzare i fenomeni sociali secondo una prospettiva di genere; d) sviluppare un approccio critico sulle visioni "storiche" e sui modelli prescrittivi di famiglia. Lo studente/studentessa dovrà possedere una buona conoscenza degli argomenti trattati durante il corso ed essere in grado di utilizzare consapevolmente gli strumenti acquisiti, collegando tra di loro i vari argomenti trattati nelle lezioni. Il possesso di tali competenze sarà oggetto di verifica secondo quanto indicato alla voce Modalità d'esame.

BIBLIOGRAFIA

1° modulo (6CFU)

Parte istituzionale

Saraceno C. e Naldini M., *Sociologia della famiglia*, Bologna, Il Mulino, 2007 (edizione aggiornata).

Parte monografica

Un testo a scelta tra:

Naldini, M., *Le politiche sociali in Europa*, Carocci, Roma, 2006 (eccetto capitolo 5).

Naldini, M. e Saraceno, C. (2011), *Conciliare famiglia e lavoro. Vecchi e nuovi patti tra sessi e generazioni*, Bologna, Il Mulino (eccetto capitolo 1).

2° modulo (3 CFU)

un testo a scelta tra:

Barbagli M., Castiglioni M., Dalla Zuanna G., *Fare famiglia in Italia. Un secolo di cambiamenti*, Bologna, Il Mulino 2003

Bertone, C. Casiccia, Saraceno, C. Torrioni, P. *Diversi da chi? Gay, lesbiche e transessuali in una città metropolitana* (a cura di C. Saraceno), Guerini, Milano 2003

Ruspini, E. (a cura di). *Donne e uomini che cambiano. Relazioni di genere, identità sessuali e mutamento sociale*, Guerini Scientifica, 2005

Piccone Stella, S. *Tra un lavoro e l'altro, vita di coppia nell'Italia post-fordista*, Roma, Carocci, 2007.

Lecture e temi diversi previsti per il 3° modulo potranno essere concordati con la docente.

Modalità didattiche: Lezioni frontali con discussione di materiali e alcune lezioni seminariali. Guida all'utilizzo delle fonti e dei dati. La docente valuterà durante il corso la possibilità di effettuare un esonero per gli studenti FREQUENTANTI. L'esonero verterà solo sul Manuale di Sociologia della Famiglia.

NOTE

La frequenza al corso di Sociologia della Famiglia è consigliata. Chi non può frequentare è tenuto a portare, oltre a quanto previsto per i frequentanti, le seguenti lezioni del corso on-line 'Introduzione agli studi di genere' offerto dal CIRSDe (Centro Interdisciplinare di Studi sulle Donne): "Gender, genere e sesso" di Chiara Saraceno (lezione introduttiva) e le lezioni incluse nel modulo "famiglie". Il materiale è disponibile sul sito del CIRSDe (www.cirsde.unito.it).

VECCHIE E NUOVE FORME DI POVERTA'

Prof.ssa Manuela Olagnero

Prof.ssa Manuela Naldini

| | |
|---------------------|--|
| Periodo | II semestre – dal 27/02/12 - 02/05/12 |
| Luogo | Aula P Via Plana n. 10 – Torino Lunedì 16-18, Martedì 16-18, Mercoledì 16-18 |
| Annotazioni | 9 CFU |
| Mail docenti | M. Olagnero: manuela.olagnero@unito.it M. Naldini: manuela.naldini@unito.it |
| Ricevimento docenti | M. Olagnero: Su appuntamento M. Naldini: Su appuntamento, Dipartimento di Scienze Sociali, Via S. Ottavio n. 50. |

PROGRAMMA

Il programma è diviso in due moduli.

Il primo modulo è svolto dalla prof.ssa M. Olagnero. Vale 6 CFU, mutuati dall'insegnamento "Età e corso della vita" del corso di laurea magistrale interfacoltà di Sociologia. Il modulo è diviso in due parti. In una prima parte di carattere generale si illustra il repertorio di base per distinguere e analizzare criticamente la dimensione dell'età (concetti di coorte, generazione, strato di età) e la sua incidenza sulla stratificazione, l'organizzazione e il cambiamento sociale. Nella seconda parte si affrontano i problemi di giustizia ed equità derivanti dalle disuguaglianze tra età e dal loro trattamento in termini di modelli culturali e di policy. Particolare attenzione sarà prestata ai fenomeni di vulnerabilità e povertà indotti dalla riproduzione di vantaggi e svantaggi lungo l'asse generazionale e della differenza di trattamento tra diverse coorti di nascita. Saranno suggeriti e stimolati approfondimenti che gli studenti potranno individualmente compiere su tematiche riguardanti particolari fasce d'età o particolari transizioni del corso di vita, fatte oggetto di ricerche recenti .

Il secondo modulo è svolto dalla Prof.ssa M. Naldini e vale 3 CFU, mutuati dal corso "Genere e Società" del corso di laurea magistrale interfacoltà di Sociologia): il modulo tratterà la questione delle disuguaglianze con riferimento al concetto di genere, con particolare attenzione alle nuove forme di vulnerabilità sociale che derivano dai modelli impliciti o espliciti di divisione di genere del lavoro pagato e non pagato (di cura). Verranno, inoltre, discussi alcuni dei nuovi profili di rischio sociale connessi alla divisione di genere del lavoro e indicate le possibili soluzioni di policy.

Obiettivi: Il corso ha due obiettivi formativi: 1) fornire gli strumenti concettuali utili per riconoscere e capire contenuti e rilevanza delle dimensioni del genere e dell'età, e annessi risvolti micro e macro, nella costituzione e nel mutamento della società contemporanea; 2) fornire il supporto teorico ed empirico per individuare i nessi tra segregazione, disuguaglianze, scambi e trasferimenti che riguardano genere ed età da un lato e disuguaglianze sociali e povertà dall'altro.

Risultati dell'apprendimento: Lo studente dovrà dar prova di sapere utilizzare in maniera corretta (anche in termini di lettura empirica dei fenomeni) i diversi strumenti analitici messi a disposizione dalla ricerca su genere ed età/corso di vita, nel descrivere e spiegare situazioni di povertà, vulnerabilità e disuguaglianza sociale.

BIBLIOGRAFIA

I modulo: M. Olagnero

Dispense della docente. Inoltre:

M. Olagnero, *Vite nel tempo*, Roma, Carocci, pp. 81-131; G. Micheli, *Sempre giovani e mai vecchi: le nuove stagioni della dipendenza nelle trasformazioni demografiche in corso*, Milano, Angeli, 2009: Introduzione e capitoli 5, 11 e 12;

C. Dewilde, A life course perspective on social exclusion and poverty, in: W. Heinz, J. Huinink, A. Weigmann (a cura di), *The Life Course reader. Individuals and Societies Across Time*, Frankfurt, Campus Verlag, 2009, pp.252-269. I. Leisering, I due usi delle ricerche dinamiche sulla povertà. Modelli deterministici e contingenti delle carriere individuali di povertà, in "Sociologia e politiche sociali", 2003, n. 2, pp. 31-45; R. Walker, L. Leisering, Verso una scienza sociale dinamica, in "Sociologia e Politiche Sociali", 2008, n. 2, pp. 51-72.

I non frequentanti aggiungeranno al programma le voci Transizioni biografiche, Transizioni all'età adulta, Turning point, Narrazioni inserite nel volumetto: *Transizioni biografiche: Glossario minimo*, a cura di Manuela Olagnero e Giulia Cavaletto, Stampatori Torino, 2008.

II modulo: N. Naldini

J. Lewis ' Employment and Care: The Policy Problem, Gender Equality and the Issue of Choice', in: *Journal of Comparative Policy Analysis*, 2006, vol. 8, N° 2, pp.103-114; U. Bijornberg, 2011, Gender and Power in Families and Family Policies in Sweden Context, in *Sociologica*, n. 1/2011; A. Orloff, 2011, Policy, Politics, Gender. Bringing Gender to Analysis of Welfare States, in *Sociologica*, n.1/2011; F. Bettio, Simonazzi, A. e Villa P. 'Welfare mediterraneo per la cura degli anziani e immigrazione', in: *Questioni di genere, questioni di politica* (a cura di) Simonazzi, A., 2006, Roma, Carocci, pp. 183-211; C. Solera e Negri, N. 'Povertà e vulnerabilità delle coppie nel canavese', in: A. Brandolini e C. Saraceno (a cura di) *Povertà e Benessere. Una geografia delle disuguaglianze in Italia*, 2007, Bologna, Il Mulino, pp. 167-195

Modalità didattiche: Lezioni frontali.

Esercitazioni individuali e discussione di testi teorici e di ricerca in aula.

Modalità di esame: I modulo (prof.ssa M.Olagnero-6 CFU): esame orale. II modulo (prof.ssa M. Naldini-3 CFU); una breve relazione scritta su uno degli argomenti affrontati, scelto a partire da almeno uno dei saggi proposti nel programma e da concordare con la docente. La relazione scritta va consegnata 10 giorni prima della data dell'esame.

SEZIONE 2

INTRODUZIONE AGLI STUDI DI GENERE - Corso on-line

di Federica Turco

Il sito web del CIRSD e ospita ormai da diversi anni il corso multidisciplinare "Introduzione agli studi di genere".

(indirizzo:

<http://www.cirsde.unito.it/CORSO-ON-L/default.aspx?linkid=5631&linkalias=&linkcid=5618&linkurl=2540&linkmid=12&linktype=2>)

Il corso raccoglie in un unico percorso didattico una rassegna di lezioni e interventi riguardanti gli studi di genere, nei diversi comparti disciplinari. La sua struttura modulare permette forme diverse di fiscalizzazione: ogni singola/o docente che l'abbia integrato ai propri programmi o intenda utilizzarlo nell'ambito della propria attività didattica ha individuato specifiche modalità di fiscalizzazione e computo dei crediti (v. i programmi raccolti nella sezione 1 della presente guida *inOLTRE I CORSI*).

Il corso, per il quale è stata prevista un'alta integrabilità alla didattica ordinaria, è indirizzato a:

- studentesse e studenti dei primi anni, come integrazione ai contenuti dei corsi ordinari e con funzione di orientamento alla dimensione interdisciplinare degli studi di genere;
- laureande e laureandi: come supporto di inquadramento teorico, metodologico e disciplinare per i lavori di tesi che assumano/integrino una prospettiva di genere;
- utenti esterni che richiedano una formazione/aggiornamento di livello universitario nel campo degli studi di genere.

La struttura del corso prevede tre livelli:

- **lezioni introduttive** di inquadramento generale degli studi di genere;
- **moduli didattici di I livello** a base tematica, composti da un numero variabile di lezioni (4/6);
- **moduli didattici di II livello** di didattica avanzata, composti anch'essi da diverse lezioni (4/6).

La versione disponibile in rete per l'a.a. 2011-2012 comprende i seguenti moduli / lezioni:

LEZIONE INTRODUTTIVA Gender, Genere e sesso

(Progetto a cura di Chiara Saraceno; testo della lezione di: Chiara Saraceno).

MODULO (di I livello) Ambiente e Sviluppo

(Progetto e Coordinamento didattico di Elisabetta Donini, Angela Calvo, Anna Segre; testi delle lezioni di Elisabetta Donini - Università di Torino; Angela Calvo - Università di Torino; Anna Segre - Università di Torino).

MODULO (di I livello) Diritti e cittadinanza

(Progetto e Coordinamento didattico a cura di Chiara Bertone; testi delle lezioni di: Anne Phillips - The Gender Institute, London School of Economics; Tamar Pitch - Università di Urbino; Laura De Rossi - Università di Torino; Chiara Bertone e Manuela Naldini - Università di Torino; Elisabetta Palici di Suni Prat - Università di Torino).

MODULO (di I livello) Famiglie

(Progetto e Coordinamento didattico a cura di Manuela Naldini; testi delle lezioni di: Chiara Saraceno - Università di Torino; Franca Balsamo - Università di Torino; Manuela Naldini - Università di Torino; Chiara Bertone e Manuela Naldini - Università di Torino; Elisabetta Palici di Suni Prat e Mia Caielli - Università di Torino).

MODULO (di I livello) Lavoro

(Progetto e Coordinamento didattico a cura di Mariella Berra; testi delle lezioni di: Graziella Fornengo - Università di Torino; Mariella Berra - Università di Torino; Lia Fubini - Università di Torino; Daniela Del Boca - Università di Torino; Daniela Izzi - Università di Torino; Claudia Piccardo e Mara Martini - Università di Torino).

MODULO (di II livello) Antichità, miti ed archetipi

(Progetto e Coordinamento didattico di Anna Chiarloni; testi delle lezioni di Anna Chiarloni - Università di Torino; Rossana Di Poce - Università di Napoli L'Orientale; Rossana Di Poce - Università di Napoli L'Orientale e Francesco Napolitano - Università Federico II; Erica Barbiani - Istituto di sociologia / Università di Urbino)

MODULO (di II livello) Linguaggi e discriminazioni

(Progetto e Coordinamento didattico di Rachele Raus; testi delle lezioni di Elisabetta Palici di Suni Prat - Università di Torino; Rachele Raus - Università di Torino; Sara Vecchiato - Università Cà Foscari di Venezia; Dino Bressan - Università di Melbourne / Australia; Annick Farina - Università di Firenze; Gabrielle St.Yves - Università di Laval / Québec).

MODULO (di II livello) Saperi, immagini, rappresentazioni

(Progetto e Coordinamento didattico di Cristina Bracchi; testi delle lezioni di Cristina Bracchi - Università di Torino; Anna D'Elia - Università di Foggia; Eleonora Chiti - Disegnatrice / Livorno; Valeria Gennero - Università di Bergamo; Beatrice Manetti - Università di Torino).

MODULO (di II livello) Maschilità, società e cambiamento

(Progetto e Coordinamento didattico di Emanuele Achino; testi delle lezioni di Luca Trappolin - Università di Padova; Elisabetta Ruspini - Università di Milano - Bicocca; Beppe De Sario - Università di Urbino; Maurizio Vaudagna - Università del Piemonte Orientale; Chiara Bertone - Università del Piemonte orientale - e Raffaella Camoletto - Università di Torino).

Sono inoltre presenti, tra gli strumenti di consultazione, un **Glossario di Genere** gestito dal CIRSD e un **Glossario per la parità** a cura della Commissione Europea.

Per alcuni dei suddetti moduli sono attivati, durante i semestri accademici e su richiesta delle/i singole/i docenti, dei forum di discussione e di assistenza alla preparazione.

Le/Gli studentesse/i dell'Ateneo torinese possono autenticarsi inserendo le proprie credenziali SCU come per tutti gli altri servizi dell'Ateneo.

Per le/gli esterne/e all'Ateneo torinese, è necessario iscriversi richiedendo una password alla segreteria del CIRSD (cliccare il link "**iscrizione**").

SEZIONE 3

CIRSDe

Il Centro Interdisciplinare di Ricerche e Studi delle Donne (CIRSDe) nasce nel 1991, su proposta di un gruppo di docenti e ricercatrici dell'Università di Torino, come struttura di riferimento per iniziative di ricerca, di didattica avanzata e sperimentale, di formazione e di incontro culturale tra gli studiosi e le studiose che, nella ricerca scientifica e nel lavoro didattico, adottano la differenza di genere come questione e come punto di vista. Da giugno 2002 è divenuto centro di interesse d'ateneo.

Gli scopi principali del Centro sono (articolo 1 Regolamento):

promuovere e curare lo sviluppo di linee di ricerca che nei vari campi del sapere e attraverso vari approcci metodologici pongano attenzione alla differenza di genere;

promuovere e curare ricerche di carattere multidisciplinare sulle questioni connesse alla presenza delle donne attraverso i tempi, le società e le culture, sulle varie forme in cui si è espressa e si esprime la differenza di genere, su una rilettura critica delle caratteristiche ascritte al femminile e al maschile;

promuovere e curare la realizzazione di strutture atte a garantire lo sviluppo e la conservazione degli studi su tali questioni, in particolare raccogliendo la documentazione della produzione scientifica e della pubblicistica corrente;

sostenere e promuovere una politica linguistica non discriminante, che, sottolineando la differenza di genere, estenda la consapevolezza del ruolo cruciale del linguaggio nella costruzione e nella manifestazione dell'identità di genere;

stimolare forme di incontro, scambio, comunicazione e confronto, nonché di collaborazione scientifica interdisciplinare e di divulgazione a livello locale, nazionale e internazionale e partecipare a iniziative intese a tali scopi;

promuovere e curare iniziative di didattica avanzata che favorisca forme di consapevolezza critica della differenza di genere, anche attraverso scambi e collaborazioni nazionali ed internazionali;

promuovere e organizzare convegni, incontri, seminari ed ogni altra iniziativa volta a valorizzare, approfondire e diffondere tali studi.

Al Centro aderiscono al momento dieci Dipartimenti dell'Università di Torino e un centinaio di studiose e studiosi di discipline umanistiche e scientifiche. La nuova definizione istituzionale del Centro, divenuto appunto centro di interesse d'ateneo, potrà favorire l'allargamento della partecipazione sia ad altri dipartimenti, che a facoltà, che ad istituzioni esterne. L'impianto multidisciplinare che caratterizza il Centro rappresenta un esempio – per ora unico in Italia – di struttura universitaria di Women's Studies attiva sia nel campo delle Scienze Naturali che delle Scienze Umane.

Il CIRSDe è, inoltre, tra i soci fondatori dell'Associazione europea AOIFE (<http://www.tema.liu.se/aoife/> Association of Institutions in Feminist education and research in Europe), che, dalla fine del 1996, riunisce circa quaranta istituzioni di istruzione superiore di vari paesi europei e che, sotto l'egida della Commissione europea, dalla fine del 1998 gestisce la rete tematica ATHENA (www.let.uu.nl/womens_studies/athena Advanced Thematic Network for Activities on Women's Studies).

Accanto alla didattica rivolta agli/alle studenti/esse dell'università, il CIRSDe offre anche consulenza e formazione a fini di ricerca ad enti e agenzie esterne.

La sede del CIRSDe è collocata al IV Piano di Palazzo Nuovo, stanza n. 69, presso il Dipartimento di Storia, Via S. Ottavio 20 - Torino.

Dal 1998 il CIRSDe si avvale della collaborazione di studentesse/i 150 ore (è possibile richiedere i bandi presso gli uffici di presidenza delle singole Facoltà).

Aderiscono al C.I.R.S.De:

Dipartimento di Economia e Ingegneria Agraria Forestale e Ambientale;

Dipartimento di Economia;

Dipartimento di Psicologia;

Dipartimento Interateneo Territorio;

Dipartimento di Scienze Letterarie e Filologiche;

Dipartimento di Scienze del Linguaggio;

Dipartimento di Scienze Sociali;

Dipartimento di Storia;

Dipartimento di Studi Politici;

Dipartimento di Scienze Giuridiche;

Facoltà di Lettere e Filosofia;

Facoltà di Scienze della Formazione.

Presidente: Carmen Belloni

Direttrice: Rachele Raus

Segretaria Amministrativa: Domenica Pagano

Consiglio di gestione:

Carmen Belloni (Presidente)

Mia Caielli (Vice-Direttrice)

Angela Calvo (Vice-Presidente)

Paola Deiana

Graziella Fornengo

Leslie Hernandez

Rachele Raus (Direttrice)

Luisa Ricaldone